

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

# PREVENTIVO ANNUALE 2020

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 22 DEL 19 DICEMBRE 2019)



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA





CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA

# Preventivo annuale 2020



# INDICE

<b>RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE</b>	<b>pag. 1</b>
<i>Introduzione</i>	pag. 3
<b>La gestione corrente</b>	<b>pag. 11</b>
1. <i>I proventi</i>	pag. 11
➤ Diritto annuale	pag. 12
➤ Diritti di segreteria	pag. 17
➤ Contributi trasferimenti e altre entrate	pag. 18
➤ Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi	pag. 19
➤ Variazione delle Rimanenze	pag. 20
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 20
2. <i>Gli oneri</i>	pag. 21
➤ Personale	pag. 21
➤ Funzionamento	pag. 22
➤ Interventi economici	pag. 24
➤ Ammortamenti e accantonamenti	pag. 28
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 29
<b>La gestione finanziaria</b>	<b>pag. 29</b>
<b>Risultati delle gestioni</b>	<b>pag. 29</b>
<b>Il piano degli investimenti</b>	<b>pag. 33</b>
➤ Immobilizzazioni immateriali	pag. 33
➤ Immobilizzazioni materiali	pag. 33
➤ Immobilizzazioni finanziarie	pag. 33

<i>La copertura finanziaria degli Investimenti</i>	pag. 34
➤ Valutazione del patrimonio al 31.12.2018	pag. 34
➤ La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2018 disponibile nel breve termine	pag. 36
➤ Il risultato economico dell'esercizio 2019 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti	pag. 38
<b>PREVENTIVO ANNUALE</b>	pag. 43
<b>ALLEGATI</b>	
<i>Budget economico 2020÷2022 e 2020</i>	pag. 47
➤ Budget economico pluriennale	pag. 51
➤ Budget economico annuale	pag. 54
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi	pag. 57
Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio	pag. 77
Relazione del Collegio dei revisori dei conti	pag. 95
Piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali	pag. 109



# **RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2020**



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA **VERONA**



Anche il Preventivo annuale 2020, il primo ad essere approvato dal Consiglio insediatosi lo scorso 28 marzo, nonostante il tempo trascorso, vede la luce in un periodo di transizione, per il sistema camerale italiano.

La riforma prosegue ma non ha ancora avuto pieno compimento, in quanto rallentata dai ricorsi presentati da alcune Camere di Commercio accorpande e per i quali, il TAR del Lazio, ha rinviato, alla Corte Costituzionale, gli atti sulla legittimità.

Nel 2019, termineranno i tre progetti, approvati con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 31 marzo 2017, condivisi con la regione, di cui due a valenza nazionale ed uno più calato all'interno delle singole regioni, che sono stati finanziati con l'aumento, del 20%, del Diritto annuale 2017÷2019. Com'è noto, infatti, una delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 219/2016 alla L. 580/93, riguarda le modalità di incremento del Diritto annuale a carico delle imprese, per il finanziamento di interventi rilevanti a supporto dell'economia del territorio. Infatti, nella sua nuova versione, l'art. 18, comma 10, della L. n. 580/1993, dispone che *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento. Il rapporto sui risultati dei progetti è inviato al Comitato di cui all'articolo 4-bis.”*

Nello scorso mese di ottobre, su impulso di Unioncamere, il Ministro dello Sviluppo economico ha dichiarato la propria disponibilità a proseguire con l'esperienza dell'ultimo triennio, confermando l'aumento del 20%, affiancando, ai tre progetti ormai consolidati, “Punto impresa digitale”, “Formazione Lavoro” e “Turismo”, altre due linee d'azione, “Sostegno alle

crisi d'Impresa”, “Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali”.

Come si esplicherà meglio nelle pagine che seguono, tuttavia, il presente documento è approvato, giocoforza, senza gli stanziamenti, fra i Ricavi e i Costi, relativi all'aumento, non essendo, ancora stato emanato il relativo Decreto ministeriale.

Nel corso del 2019, vi è stata una contrazione degli scambi internazionali e l'attenuazione della crescita mondiale. In questo periodo, permangono significativi rischi associati alle tensioni commerciali, al rallentamento dell'economia cinese e all'incertezza su tempi e modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). La maggiore incertezza sulle prospettive della crescita e l'orientamento molto accomodante assunto dalle banche centrali si sono tradotti in un deciso calo dei rendimenti a lungo termine.

Nell'area dell'euro, nel corso dei primi tre trimestri dell'anno, vi stata la marcata contrazione dell'industria tedesca, particolarmente vulnerabile al commercio mondiale, sebbene l'indebolimento risulti esteso ad altri settori e paesi. Per questo il Consiglio direttivo della BCE, confermando le valutazioni già espresse nei mesi precedenti, ha adottato un ampio pacchetto di misure espansive, con largo consenso pur se con valutazioni diverse su singoli strumenti, misure che, anche la nostra banca centrale, ha ritenuto necessarie e appropriate per contrastare i rischi ciclici e le deboli prospettive dei prezzi.

In Italia, l'attività economica è marginalmente aumentata nel secondo trimestre ed è rimasta pressoché stazionaria nel terzo, risentendo soprattutto della debolezza della manifattura, a fronte di una crescita leggermente positiva nei servizi e di un modesto recupero nelle costruzioni. Resta il rischio che l'andamento sfavorevole nell'industria si trasmetta agli altri settori dell'economia.

Secondo la stima preliminare, il Pil nel terzo trimestre è aumentato dello 0,1% congiunturale, confermando la dinamica dei tre trimestri precedenti. L'incremento tendenziale nel terzo trimestre è stato pari a +0,3% e la crescita acquisita per il 2019 si è attestata su un +0,2%.

Nel secondo trimestre sono cresciuti gli investimenti in beni strumentali, anche grazie alla reintroduzione degli incentivi fiscali in vigore da aprile: le indagini condotte in settembre dalla Banca d'Italia evidenziano, fra le imprese, un modesto miglioramento dei giudizi sulle condizioni per investire, sulla situazione economica e sulla dinamica della domanda per i propri prodotti.

Anche le esportazioni hanno continuato ad aumentare nel secondo trimestre, nonostante la contrazione del commercio mondiale, sebbene i dati provvisori evidenzino un indebolimento, nei mesi successivi: i nuovi dazi annunciati dall'amministrazione statunitense nei confronti dell'Unione europea, sebbene riguarderanno una quota relativamente limitata delle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti, potrebbero determinare significativi effetti indiretti.

Nel secondo trimestre il numero di occupati è aumentato grazie alla crescita nei servizi, mentre ha ristagnato nell'industria; sono, però, diminuite le ore lavorate. Secondo gli indicatori disponibili, l'occupazione è rimasta stabile nel terzo trimestre. Le retribuzioni contrattuali hanno rallentato, a seguito di una crescente quota di contratti che, dopo essere scaduti, restano in attesa di rinnovo.

Per quanto riguarda la provincia scaligera, i dati semestrali disponibili riguardano il saldo occupazionale, pari a +25.120 (dati Veneto Lavoro), a fronte di un +27.620 dello stesso periodo 2018, nonché il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni: la sede provinciale INPS di Verona ha rilevato che, nel semestre gennaio-giugno dell'anno in corso, il numero di ore di cassa

integrazione complessivamente autorizzate è stato pari a 27,6 milioni, in aumento, del 42,6%, rispetto allo stesso mese del 2018 (19,3 milioni).

L'analisi dell'export conferma la prevalenza dei settori Macchinari, Alimentare e Tessile/Abbigliamento, che rappresentano, insieme, il 43% del totale delle esportazioni, con il primo che rimane stabilmente al primo posto, con un peso percentuale, sul totale, del 20,6%. Dal punto di vista dei Paesi destinatari dei prodotti della Provincia, spiccano la Germania, saldamente al primo posto, e la Francia, seguite, quindi, da Regno Unito, Stati Uniti e Spagna.

Il bilancio di previsione 2020 discende, naturalmente, dal programma pluriennale 2020÷2024, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 18 del 24 ottobre 2019, nonché dalla relazione Previsionale e programmatica 2020, approvata con la medesima deliberazione. Come evidenziato in quest'ultimo documento, in base alla valutazione delle attuali situazioni di contesto politico e socio-economico, oltre che in considerazione delle indicazioni ed esigenze espresse dal sistema economico e produttivo veronese, il Preventivo annuale è stato redatto in modo da consentire, all'Ente camerale, nel suo ruolo di promotore e acceleratore delle dinamiche di sviluppo nell'interesse del sistema socio-economico locale, in stretto raccordo con le politiche regionali, di agire in favore dell'accrescimento della competitività a favore delle imprese veronesi, del territorio provinciale e dell'Ente stesso.

Pertanto, anche per il prossimo esercizio, nella Relazione previsionale e programmatica, sono state individuate 3 aree strategiche di intervento:

1. *Competitività delle imprese;*
2. *Competitività del territorio;*
3. *Competitività dell'Ente,*

al cui interno sono stati definiti le azioni ed i programmi finalizzati alla realizzazione delle indicazioni programmatiche formulate dal Consiglio

camerale, le quali troveranno esplicitazione nel Preventivo annuale e nel budget direzionale assegnato ai dirigenti.

Per raggiungere gli obiettivi di sostegno del tessuto imprenditoriale, per l'approvazione in pareggio del presente documento, si è ritenuto di utilizzare, per 1.000.000,00 di euro, l'avanzo patrimonializzato, complessivamente pari, come verrà meglio evidenziato più oltre, ad € 83.927.215,00.

In applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, non potrà che essere il Budget direzionale ad esplicitare il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo, garantendo il raccordo fra le definizioni degli obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da assicurare, all'assegnazione di uno specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, infatti, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Anche nel 2020, i documenti di Bilancio seguono le linee guida previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 marzo 2013, che ha concluso l'iter, iniziato con il D.Lgs. 91/2001, di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e che ha condotto profondi mutamenti, nella predisposizione dei documenti di cui trattasi, prevedendo, all'art. 1, che *“1. Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni*

pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) il budget economico annuale.

2. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.”.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto “[...] 3. Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.

4. Costituiscono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.[...]”.

Per quanto attiene, in particolare, al punto 4 c), il MiSE, con nota prot. 148123 del 12 settembre 2013, ha fornito alle Camere, nelle more delle necessarie modifiche da apportarsi al regolamento di contabilità, D.P.R. 254/2005, alcune indicazioni, sulla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, individuando, fra tutte quelle presenti nella classificazione COFOG

(Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”, definisce le missioni come le «funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate» e i programmi «gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni ».

In particolare, ai sensi del citato D.P.C.M 12/12/2012, sono state individuate, per gli Enti del sistema camerale, come modificate sulla base della circolare MiSE 87080 del 9 giugno 2015, le missioni seguenti, all'interno delle quali, le previsioni di spesa, sono determinate attribuendo, a ciascuna missione/programma, sia le spese alla stessa direttamente imputabili sia quota parte degli oneri indiretti (spese di funzionamento), utilizzando i criteri determinati al fine dell'imputazione della medesima tipologia di costi, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005:

**Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

**Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata, per la parte relativa all'anagrafe, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali”, mentre, per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati, alla

classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”. All’interno di questa funzione, è inoltre confluita la parte della funzione D destinata al progetto dell’Alternanza scuola-lavoro;

**Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”;

**Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”**, nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

**Missione 033 - “Fondi da ripartire”**, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, sono stati individuati i due programmi “001- Fondi da assegnare” e “002- Fondi di riserva e speciali”. Nel programma “001 - Fondi da assegnare” sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento, mentre, nel programma “002 - Fondi di riserva e speciali”, dove troverebbero collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali, non vi è stata alcuna appostazione. Per concludere, è importante evidenziare come, la modifica della L. 580/93 e delle funzioni delle Camere di Commercio, rende ormai superata la classificazione sopra riportata, che, pertanto, dovrà essere rivista, unitamente al regolamento di contabilità, per renderlo più aderente all’attuale conformazione del sistema camerale.

A completamento del documento in approvazione, è, allo stesso allegato il piano triennale per l’ottimizzazione delle dotazioni strumentali.

## LA GESTIONE CORRENTE

### I PROVENTI

I Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, complessivamente stimati in € 15.579.893,00, sono classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	9.845.254,00
2. Diritti di Segreteria	€	4.724.950,00
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	772.540,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	237.150,00
	<i>Arrotondamenti</i>	€ -1,00
	<b>TOTALE<sup>1</sup></b>	<b>€ 15.579.893,00</b>

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento dei Proventi, nell'ultimo quinquennio:

Voce di provento <sup>1</sup>	2020	2019 <sup>2</sup>	2018 <sup>2</sup>	2017 <sup>2</sup>	2016 <sup>2</sup>
Diritto annuale	9.845.254	11.476.285	12.171.283	11.314.191	13.578.928
Diritti di segreteria	4.724.950	4.724.450	4.486.920	4.400.070	4.214.820
Contributi, trasferimenti e altre entrate	772.540	247.784	261.787	265.669	254.037
Proventi da gestione di beni e servizi	237.150	252.724	277.310	278.507	309.787
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>15.579.893</b>	<b>16.701.243</b>	<b>17.197.300</b>	<b>16.258.436</b>	<b>18.357.572</b>

<sup>1</sup> Dati comprensivi degli arrotondamenti

<sup>2</sup> Dati desunti dal Preventivo aggiornato e comprensivi dell'incremento, del 20%, del Diritto annuale.

## 1) Diritto annuale

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. La misura del diritto, viene stabilita con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, e si differenzia in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società di capitali, alle classi di fatturato. Gli attuali criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese sono stati definiti dall'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, dal regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, che hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93. Inoltre, le citate norme, hanno stabilito che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

Sebbene, come evidenziato, sia prevista, annualmente, l'emanazione di un apposito decreto ministeriale, com'è noto, in realtà, dal 2015, la determinazione degli importi del diritto annuale è stata "cristallizzata" dall'articolo 28 del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, che ha disposto che *"Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento"*.

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, ha fornito alle Camere, per la predisposizione del Preventivo, il numero di aziende paganti nel corso del

2019 ed il credito presunto a fine anno. I dati desumibili dal programma Diana/Disar, che evidenziano un estremo incremento dei non paganti e, conseguentemente, del credito, vanno, quest'anno, tuttavia, valutati e letti con particolare attenzione, alla luce della diversa scadenza della data di pagamento del Diritto annuale, nel 2019, slittata, per molte tipologie di imprese, al 30 settembre e, con la maggiorazione dello 0,40%, al 30 ottobre.

Per una più chiara evidenziazione di quanto testé evidenziato, appare utile riportare, nella tabella che segue, il totale, ad oggi, degli incassi dei Crediti (indicati al lordo del Fondo svalutazione crediti), per ogni anno, rispetto all'importo originario, come rideterminato in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio 2009, in applicazione della citata circolare 3622/C, e comprensivo di sanzioni ed interessi:

Anno	Importo originario rideterminato	Importo al 31.12.2018	Importo al 30/09/2019	Incassato nel 2019	% incassato totale	% incassato 2019
2000 e precedenti	1.667.880,22	1.592.734,78	1.592.726,76	8,02	4,51%	0,00%
2001	1.366.458,34	1.286.167,81	1.286.158,55	9,26	5,88%	0,00%
2002	1.442.871,65	1.352.276,51	1.352.256,36	20,15	6,28%	0,00%
2003	2.047.813,84	1.902.544,73	1.902.539,01	5,72	7,09%	0,00%
2004	1.915.365,75	1.767.321,16	1.767.315,12	6,04	7,73%	0,00%
2005	2.271.196,67	2.103.683,24	2.103.672,53	10,71	7,38%	0,00%
2006	3.195.393,77	2.686.334,35	2.686.295,89	38,46	15,93%	0,00%
2007	3.294.048,87	2.537.758,28	2.537.640,31	117,97	22,96%	0,00%
2008	2.708.544,69	2.003.753,32	1.991.972,41	11.780,91	26,46%	0,59%
2009	4.142.867,66	3.073.167,44	3.059.193,28	13.274,13	26,16%	0,45%
2010	4.502.324,40	3.407.704,53	3.393.169,34	13.596,05	24,64%	0,43%
2011	4.292.065,84	3.383.030,77	3.367.753,99	14.534,93	21,54%	0,45%
2012	3.904.437,14	3.066.084,92	3.045.085,41	19.619,05	22,01%	0,68%
2013	4.224.813,93	3.337.811,94	3.312.514,62	23.415,91	21,59%	0,76%
2014	4.465.090,24	3.443.210,27	3.409.202,88	31.867,49	23,65%	0,99%
2015	3.132.499,70	2.353.593,37	2.276.902,27	71.088,03	27,31%	3,26%
2016	3.511.554,24	2.873.089,55	2.748.483,65	106.477,77	21,73%	4,34%
2017	2.991.185,03	2.656.847,78	2.626.598,19	28.673,13	12,19%	1,14%
2018		3.189.930,91	2.918.284,83	263.083,45	8,52%	8,52%
<b>Totale</b>	<b>55.076.411,98</b>	<b>48.017.045,66</b>	<b>47.377.765,40</b>	<b>597.627,18</b>	<b>13,98%</b>	<b>1,33%</b>

In relazione alla tabella che precede, va evidenziata la circostanza che, a fronte di un importo di diritti pari, ad oggi, ad € 47.377.765,40 si registra un fondo svalutazione crediti di € 38.721.922,00 ed una riserva indisponibile, nel Patrimonio netto pari ad € 6.949.437,00, cosicché il valore netto dei crediti del diritto annuale risulta di € 1.706.406,40.

Inoltre, va evidenziato come, nel mese di settembre 2019, sia stato riproposto il progetto riguardante l'invio alle imprese, mediante il servizio di mailing massivo messo a disposizione da Infocamere, di un avviso di prossima emissione di ruolo, così da consentire, alle stesse, di regolarizzare il pagamento senza sostenere le spese esattoriali e di non essere inserite nel ruolo definitivo che la Camera trasmetterà poi al concessionario della riscossione. Anche quest'anno, come nel 2018, l'invio ha riguardato, non solo le imprese che avevano versato in modo incompleto o tardato il diritto annuale, come è avvenuto nel 2017, anno di avvio del progetto, ma anche le imprese che hanno omesso l'annualità 2017 e che risultavano aver pagato i due anni precedenti, partendo dal presupposto che, per il 2017, vi fosse stata una dimenticanza nell'ottemperare all'obbligo di legge.

Tale soluzione è in linea con i principi di conoscenza degli atti e di semplificazione individuati dall'art 6 dello "Statuto del contribuente", che, all'art. 6, c. 2, prevede che "l'amministrazione deve informare il contribuente di ogni fatto o circostanza a sua conoscenza dai quali possa derivare...l'irrogazione di una sanzione...". Questo ha permesso anche di chiarire quelle posizioni che risultano irregolari a seguito del mancato invio dei dati precisi da parte dell'Agenzia delle Entrate ovvero da parte di Infocamere scpa, evitando quindi l'emissione della cartella esattoriale ed il successivo sgravio della posizione con i costi che ne derivano.

L'avviso è stato inviato il 9 ottobre, dando come termine di pagamento il 30 ottobre, coincidente con la scadenza ultima per i contribuenti che hanno beneficiato della proroga al 30 settembre

Le posizioni alle quali è stato inviato l'avviso sono 3.029. Al 13 novembre, l'iniziativa ha portato alla regolarizzazione di 827 posizioni ed al recupero di € 69.534,61, pari al 28,73% del diritto dovuto da parte delle imprese destinatarie dell'avviso, ma i dati sono, giocoforza, ancora in fase di aggiornamento.

Il risultato è certamente utile per perseguire lo scopo di ridurre, per quanto possibile, l'emissione di ruoli esattoriali a carico di imprese che abbiano sbagliato od omissso il versamento in assoluta buona fede e, al contempo, ridurre i costi di gestione dei ruoli da parte dell'Ente.

Sempre nel 2019, è proseguita l'attività posta in essere dal concessionario della riscossione denominata "definizione agevolata - rottamazione", introdotta dal D.L. n. 196/2016, art. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, che riguarda la definizione dei carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 2016, dando la possibilità di estinguere il debito a rate senza corrispondere sanzioni ed interessi di mora.

A questa prima rottamazione ne è seguita un'altra, "rottamazione bis", introdotta dal D.L. n. 148/2017, di modifica del D.L. n. 196/2016, che ha esteso la definizione ai carichi fino al 30 settembre 2017, prevedendo la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro il 7 dicembre 2018.

A seguito di tale operazione, per le somme che verranno pagate, l'agente della riscossione è automaticamente scaricato dell'importo residuo e gli enti creditori potranno eliminare dalle proprie scritture contabili i crediti corrispondenti alle quote scaricate.

Un altro provvedimento che avrà le sue ripercussioni sulla posizione creditoria dell'Ente camerale è il D.L. n. 119/2018 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”, che dovrà essere convertito in legge.

Il D.L. n. 119/2018 ha introdotto, all'art. 3, la cosiddetta “rottamazione ter” ampliando la definizione agevolata ai carichi affidati al concessionario della riscossione fino al 31 dicembre 2017.

I dati resi disponibili dall'agente per la riscossione, relativi unicamente alla definizione agevolata, introdotta dal D.L. n. 196/2016, di cui sopra, riportano uno stralcio di € 123.246,00, alla data del 13 novembre.

Inoltre, il decreto prevede lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010. Infatti, l'art. 4 prevede che, debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché riferiti alle cartelle per le quali è già intervenuta la richiesta di cui all'articolo 3 (definizione agevolata), sono automaticamente annullati.

L'annullamento è effettuato alla data del 31 dicembre 2018, per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore.

Ad oggi, i dati disponibili sul sito di Agenzia delle Entrate – Riscossione, non ancora ufficializzati da quest'ultima e, pertanto, da considerare ancora non completamente attendibili, relativamente alle cartelle di importo fino a mille euro, ancorché incompleti e riguardanti unicamente gli anni dal 2006 al 2010, indicano, a titolo di stralcio a carico della CCIAA, euro 14.531.342,41, di cui € 10.745.659,99 a titolo di diritto, € 2.742.186,98 di sanzioni ed € 1.043.495,44 di interessi. A queste somme, vanno aggiunti €

7.108,32 (€ 5.039,56 di diritto ed € 2.068,76 di sanzioni), comunicati da Riscossione Sicilia, per ruoli affidati dal 2000 al 2002.

Infine, val la pena, qui, accennare alla circostanza che, con deliberazione del Consiglio camerale n. 20 del 27 novembre scorso, sono stati approvati 5 progetti, di cui tre già presenti nel triennio 2017÷2019, da finanziare con l'incremento del Diritto annuale. L'iter di approvazione non si è ancora concluso e, pertanto, il Preventivo annuale 2020 è stato redatto senza tenere conto né dell'incremento dei Ricavi né, ovviamente, del correlato costo. Sarà, pertanto, necessario, una volta emanato il decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di approvazione dell'incremento del Diritto annuale a carico delle imprese, provvedere ad una variazione del documento in esame.

## 2) Diritti di Segreteria

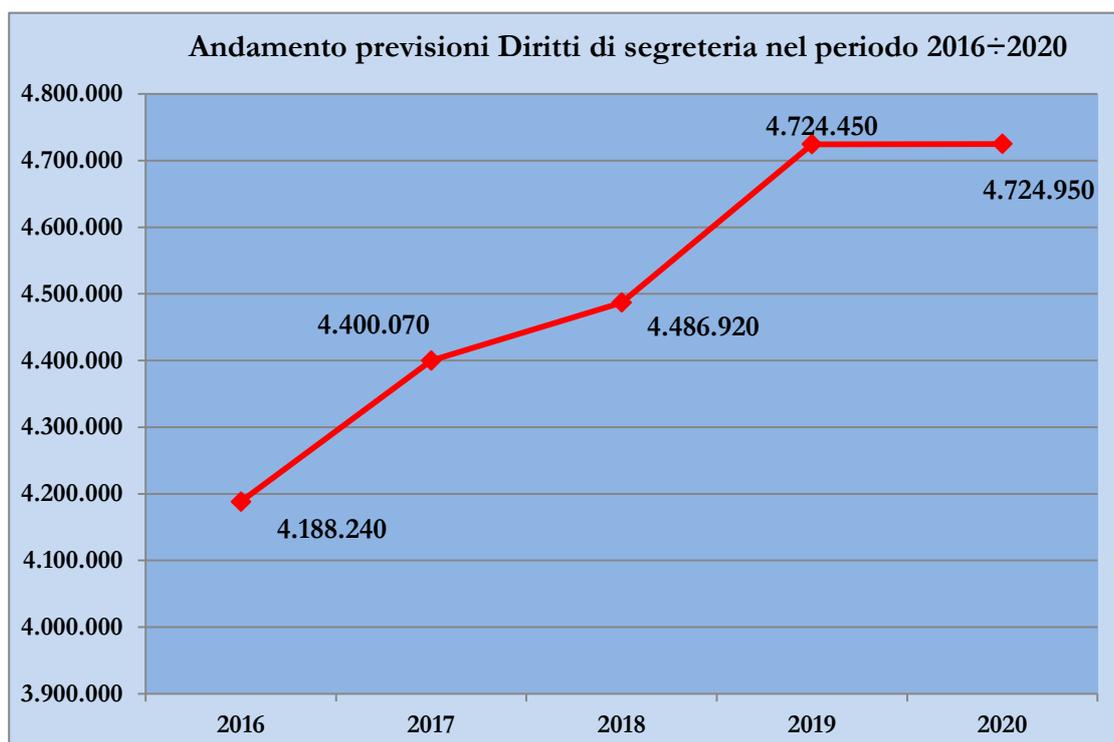
La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria, ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012.

Il dato previsionale 2019 appare in linea con quello dei precedenti esercizi, come evidenziato nella tabella e nel grafico sottostanti, che evidenziano l'andamento delle previsioni relative ai diritti di segreteria nel corso dell'ultimo quinquennio:

	2020	2019 <sup>3</sup>	2018 <sup>3</sup>	2017 <sup>3</sup>	2016 <sup>3</sup>
Registro imprese (con certificati e vidimazioni)	4.427.200	4.427.200	4.181.000	4.131.500	3.897.500
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni	7.700	7.700	6.500	2.500	2.200
Albo Artigiani	650	650	900	500	2.500
Ufficio Protesti	9.000	9.000	16.000	20.000	22.000
Commercio estero	175.000	175.000	175.000	160.000	160.000

<sup>3</sup> Dati da Preventivo annuale aggiornato

	2020	2019 <sup>4</sup>	2018 <sup>4</sup>	2017 <sup>4</sup>	2016 <sup>4</sup>
Marchi e brevetti	23.000	23.000	25.000	20.000	25.000
MUD	10.600	10.100	11.500	12.000	60.000
Metrologia legale	9.000	9.000	6.000	6.000	2.500
Altri diritti		0	0	50	900
Sanzioni	66.000	66.000	66.000	48.500	43.200
Restituzione di diritti	-3.200	-3.200	-980	- 980	-1.450
<b>TOTALE</b>	<b>4.724.950</b>	<b>4.724.450</b>	<b>4.486.920</b>	<b>4.400.070</b>	<b>4.188.240</b>



Rispetto all’aggiornamento del Preventivo annuale 2019, come ben evidenziato dal grafico sopra riportato, il dato previsionale presenta un incremento irrilevante, pari allo 0,01%, ed è, altresì, in linea con i risultati a consuntivo di tale tipologia di Ricavi.

### 3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Sono stimati in € 772.540,00 e vi troviamo, tra gli altri, raggruppati i proventi relativi:

<sup>4</sup> Dati da Preventivo annuale aggiornato

- ai contributi per progetti finanziati dal Fondo perequativo, stimati in € 54.500,00;
- alla rilevazione della quota di competenza, dell'anno 2020, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcé, per € 30.189,30;
- ai fitti attivi, previsti per € 84.301,16, relativi a porzioni della sede date in concessione a vari organismi;
- ai Rimborsi e recuperi diversi, per € 569.549,19, all'interno dei quali spicca il rimborso, di € 528.549,19, che verrà corrisposto dai Comuni aderenti alla DMO Lago di Garda, per la gara europea che l'Ente indirà per l'attuazione del piano per la promozione dei Comuni medesimi e che trova contropartita di pari importo negli Interventi economici;
- agli Altri proventi, per € 34.000,00, derivanti dal progetto Mirabilia Wine and Food e dall'organizzazione di Verona fashion days.

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2019, questa tipologia di proventi presenta un consistente incremento, pari al 211,77%, da attribuirsi, essenzialmente, ai rimborsi per la DMO.

#### **4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi.**

Ammontano, complessivamente, ad € 237.150,00, con un decremento, rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2019, del 6,2%, e comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 70.000,00); i concorsi a premio (€ 32.000,00); il concorso Great Wine Capitals (€ 3.500,00); la vendita di Carnet ATA (€ 5.500,00); i proventi per gli arbitrati e per la mediazione civile e commerciale (€ 63.000,00); i ricavi per le sponsorizzazioni (€ 10.000,00); i proventi per la gestione delle sale (€

50.000,00); altri proventi relativi al registro imprese ed all'Ufficio prezzi, quali lettori smart card, dispositivi di firma digitale deposito listini (€ 3.150,00).

La riduzione di questa tipologia di Proventi, rispetto all'aggiornamento dello scorso esercizio, è da attribuirsi, essenzialmente, all'azzeramento degli introiti relativi alle verifiche metriche, in applicazione dell'art. 18 c. 2 del DM 21.4.2017 n. 93, controbilanciati parzialmente dai maggiori introiti connessi alla gestione del Centro congressi e dei concorsi a premio.

### **5) Variazione delle rimanenze**

Per l'esercizio 2020, come già negli esercizi precedenti, non si è ipotizzato alcuno stanziamento, per la variazione delle rimanenze, in quanto, le stesse, mostrano una tendenza ad una sostanziale invarianza, tra l'inizio e la fine dell'esercizio. Si è, quindi, preferito, rinviarne la definitiva determinazione, dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019, in fase di aggiornamento annuale del documento di programmazione.

### **Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza**

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per "convenzione", che consentirà anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B "Servizi di supporto", i Diritti di Segreteria alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle

diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

## GLI ONERI

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 17.209.727,00, sono classificati come segue:

5. Personale	€	4.634.196,00
6. Funzionamento	€	5.856.534,00
7. Interventi economici	€	2.780.703,00
8. Ammortamenti ed accantonamenti	€	3.938.294,00
<b>TOTALE<sup>5</sup></b>	<b>€</b>	<b>17.209.727,00</b>

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio:

Voce di onere <sup>5</sup>	2020	2019 <sup>6</sup>	2018 <sup>6</sup>	2017 <sup>6</sup>	2016 <sup>6</sup>
Personale	4.634.196	4.580.093	4.815.962	4.750.139	4.898.807
Funzionamento	5.856.534	5.736.923	5.690.883	5.594.009	5.869.981
Interventi economici	2.780.703	5.856.048	6.379.165	3.512.130	7.085.000
Ammortamenti ed accantonamenti	3.938.294	4.098.593	4.006.322	3.843.604	4.125.753
<b>TOTALE</b>	<b>17.209.727</b>	<b>20.271.657</b>	<b>20.892.332</b>	<b>17.699.881</b>	<b>21.979.541</b>

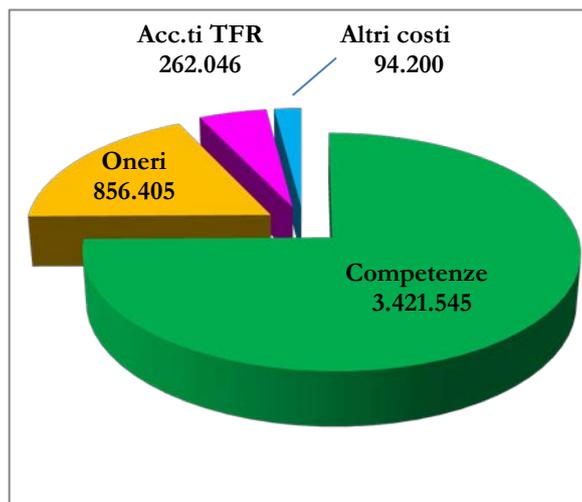
### 6) Personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.634.196,00, assorbono il 26,93% circa degli oneri correnti ed il 29,74% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

<sup>5</sup> Dati arrotondati

<sup>6</sup> Dati da Preventivi aggiornati

- competenze, € 3.421.545,00
- oneri sociali, € 856.405,00
- accantonamenti indennità di anzianità/ TFR, € 262.046,00
- altri costi, € 94.200,00



Rispetto al Preventivo aggiornato dell'esercizio in corso, assistiamo ad un incremento,

dell'1,18%, degli oneri per il personale, da attribuirsi, essenzialmente, al parziale turn over atteso nel 2020, per le cessazioni per mobilità o pensionamenti, che hanno interessato l'Ente nel corso di questi anni nonché agli oneri per il possibile rinnovo del CCNL del personale del comparto e della dirigenza.

## 7) Funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 5.856.534,00 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 2.483.630,00, pari al 42,40%), per godimento di beni di terzi (€ 137.555,00, pari al 2,35%), oneri diversi di gestione (€ 1.896.069,00, pari al 32,38%), quote associative (€ 1.020.327,00, pari al 17,42%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 318.953,00, pari al 5,45%)<sup>7</sup>.

La somma destinata alle spese di funzionamento presenta, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del Preventivo annuale 2019, un incremento del 2%, dovuti, essenzialmente, a maggiori oneri per il servizio di firma digitale, a maggiori imposte, all'incremento degli oneri di manutenzione ordinaria, per le necessità legate agli interventi di tinteggiatura e di rifacimento

<sup>7</sup> Dati arrotondati

della segnaletica orizzontale del garage camerale e all'aumento del contributo ordinario ad Unioncamere nazionale.

Anche nel Preventivo annuale 2020, sono appostate le somme, pari a circa 582.000,00 euro, necessarie al versamento, allo Stato, dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'articolo 61 del D.L. 112/2008, dell'art. 6 del D.L. 78/2010, dell'art. 8 del D. L. 95/2012 e dell'art. 50 c. 3 del D. L. 66/2014. La cifra citata, sommata a quella relativa al pagamento delle quote per gli organismi del sistema camerale ed agli oneri per imposte e tasse, determina un importo complessivo di € 2.724.836,00, pari a circa il 46,5% delle Spese di funzionamento, come evidenziato nella tabella sottostante:

Tipologia di spesa	Importo 2020	Importo 2019
Partecipazione Fondo Perequativo	324.954,00	314.595,00
Quote associative all'Unione regionale e all'Eurosportello	332.950,00	332.950,00
Contributo Ordinario Unioncamere nazionale	292.423,00	256.490,00
Quota consortile ad Infocamere	70.000,00	68.000,00
Versamenti allo Stato	582.082,00	582.082,00
Imposte e tasse	1.122.427,00	1.062.083,00

All'interno delle spese di funzionamento, trovano, altresì, appostazione, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili, le quali, in base al dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili, il quale, come anche evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, in occasione della determinazione degli importi massimi spendibili, in quell'anno, per le medesime tipologie di oneri, è pari ad €

29.354.940,12, il cui 2% corrisponde ad € 587.098,80, ben inferiore rispetto alla somma dei due valori di cui sopra, determinata in € 199.200,00.

La tabella seguente, per una maggiore evidenza dei costi presenti all'interno di questa tipologia di spese, ne riepiloga i principali:

Utenze	€	280.000,00
Pulizie	€	226.000,00
Vigilanza	€	46.950,00
Manutenzioni	€	164.200,00
Assicurazioni	€	41.500,00
Consulenti, esperti e legali	€	150.567,00
Automazione	€	426.291,00
Postali e di recapito	€	125.750,00
Archiviazione	€	58.000,00
Missioni, buoni pasto, formazione e concorsi	€	135.551,00
Oneri per l'erogazione di servizi all'utenza	€	414.060,00
Esternalizzazione di servizi	€	338.000,00
Altri oneri	€	251.034,00

## 8) Interventi economici

Nel preventivo annuale trovano allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Rispetto agli stanziamenti aggiornati dell'esercizio che sta per concludersi, questa voce di costo, pari, complessivamente, ad € 2.780.703,00, presenta una quantificazione in linea con l'obiettivo di contemperare il mantenimento di una politica di sostegno dell'economia con la necessità di salvaguardare l'equilibrio patrimoniale-finanziario dell'Ente, anche in vista di investimenti patrimoniali ed in attesa di ulteriori determinazioni che potranno essere assunte in sede di aggiornamento.

Andando ad analizzare più nel dettaglio i singoli Obiettivi, possiamo, quindi, evidenziare quanto segue:

➤ all'**OBIETTIVO B – Interventi per la commercializzazione**, sono state destinate risorse per un valore pari ad € 450.000,00.

All'interno dell'Obiettivo, anche per l'esercizio 2020, si è scelto di non effettuare alcuna suddivisione fra i programmi, destinando, pertanto, tutte le risorse, genericamente, agli "Interventi per la commercializzazione", le quali, come per l'esercizio in corso, verranno impiegate con l'approvazione di un apposito bando, che consenta di destinare risorse in maniera più rispondente agli obiettivi dell'Ente, oltre a finanziare la XLII cerimonia di "Premiazione della Fedeltà al lavoro, del progresso economico e del lavoro veronese nel mondo".

Progr. E	Interventi per la commercializzazione	€	450.000,00
	<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>€</b>	<b>450.000,00</b>

➤ le risorse appostate nell'**OBIETTIVO C – Interventi per la promozione**, complessivamente pari ad € 1.208.203,00, saranno destinate alla realizzazione di iniziative per l'informazione, la formazione, il supporto organizzativo e l'assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali, nonché per attività di promozione dei settori produttivi veronesi facenti capo alle 5 A:

- Agroalimentare;
- Arredamento;
- Abbigliamento;
- Automazione;
- Ambiente (Turismo).

All'interno di questo obiettivo sono, altresì, stanziati le risorse necessarie all'indizione della gara europea per la promozione dei Comuni

aderenti alla DMO Lago di Garda, che, come già detto, trovano una contropartita dal lato dei Ricavi:

Progr. A	Interventi per la promozione	€	1.208.203,00
	<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>€</b>	<b>1.208.203,00</b>

➤ l'**OBIETTIVO D – Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI** è pari ad € 60.000,00.

La Camera di Commercio di Verona costituisce punto di riferimento provinciale per gli studi su alcune tematiche specifiche, che trovano allocazione in questo obiettivo; inoltre, vengono qui indicate le somme necessarie al finanziamento dei numerosi interventi formativi a favore delle aziende del territorio, su tematiche specifiche:

Progr. A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	60.000,00
	<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>€</b>	<b>60.000,00</b>

➤ lo stanziamento dell'**OBIETTIVO F – Sostegno ad organismi provinciali e regionali**, pari ad € 19.500,00, coprirà le quote associative degli organismi per i quali la Camera ha deciso di mantenere lo status di socio;

➤ per l'**OBIETTIVO P - Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore**, l'importo, pari ad € 88.500,00, presenta tre programmi:

Progr. A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	12.500,00
Progr. B	Attività di vigilanza prodotti	€	50.000,00
Progr. C	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	€	26.000,00
	<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>€</b>	<b>88.500,00</b>

Le risorse del Programma A saranno destinate alla promozione delle attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore, attraverso attività seminariale e di divulgazione nelle materie di interesse del settore della regolazione del mercato.

Le risorse del Programma B saranno destinate alla realizzazione della programmazione annuale in materia di vigilanza prodotti, che prevede lo svolgimento di attività ispettiva presso gli operatori del settore, con prelievo di prodotti da sottoporre ad analisi documentale e/o a prove di laboratorio.

Le risorse del Programma C saranno finalizzate alla realizzazione di attività di tutela della produzione vitivinicola del territorio, in opposizione alla registrazione di marchi confondibili con i marchi di proprietà camerale o alla commercializzazione di vini che, evocando le produzioni tipiche veronesi protette dai marchi, possano indurre in confusione i consumatori;

➤ nell'**OBIETTIVO Q – Interventi a favore dell'economia**, troviamo, nel 2020, il Programma A – *“Interventi a favore della Fondazione Arend”*, nel quale è stata appostata la stessa somma, € 592.000,00, del 2019, in attesa che l'Ente lirico comunichi quale sia la quota corretta da destinare, che, si ricorda, è commisurata al 5% del contributo statale, ed il programma C – *Interventi per l'assistenza allo sviluppo ed all'internazionalizzazione delle imprese*, per un importo pari ad € 362.500,00, somma da utilizzare quale quota consortile di T2i scarl, società partecipata con le Camere di Commercio di Treviso e Delta lagunare, nella quale, dal 1° gennaio 2016, è stata conferita l'azienda speciale Verona innovazione, nonché quale quota della costituenda società consortile che nascerà dalla trasformazione del Nuovo centro estero e che affiancherà le aziende nel loro percorso verso l'apertura a nuovi mercati esteri, o il loro consolidamento, in collaborazione con la Regione Veneto:

Progr. A	Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona	€	592.000,00
Progr. C	Interventi per l'assistenza allo sviluppo ed all'internazionalizzazione delle imprese	€	362.500,00
	<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>€</b>	<b>954.500,00</b>

## 9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali e pari, complessivamente ad € 1.503.438,00, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2018, agli investimenti 2019 ed agli investimenti presunti 2020, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€	22.289,00
Ammortamento immobili	€	1.332.629,00
Ammortamento mobili ed attrezzature	€	148.520,00

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.434.856,00 è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2019. In ossequio a quanto previsto dalla circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo economico, con cui sono stati dettati, alle Camere di Commercio, i nuovi principi contabili, infatti, l'accantonamento è stato calcolato applicando, all'ammontare presunto del valore nominale del credito complessivo al 31.12.2019, la percentuale media di mancata riscossione (91,2%) degli importi a ruolo del diritto, relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

## **Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza**

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre i costi comuni sono stanziati all'interno della funzione istituzionale B. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per destinazione hanno trovato allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato e per gli oneri relativi al progetto orientamento lavoro, appostati nella funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

## **LA GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 629.834,00, risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (Interessi attivi sul conto corrente presso il conto di Tesoreria unica acceso in Banca d'Italia, sul quale viene corrisposto un tasso lordo di interesse dello 0,001%; valori mobiliari; interessi sulle anticipazioni al personale, interessi di mora sui ruoli del diritto annuale ed interessi sui ruoli ex UPICA).

## **RISULTATI DELLE GESTIONI**

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 1.629.834,00, parzialmente compensato dal saldo positivo della gestione finanziaria. Il Preventivo annuale, pertanto, presenta un disavanzo di € 1.000.000,00, coperto mediante l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi

agli anni dal 2016 al 2020 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed il riferimento, per gli anni precedenti, è ai dati dei Preventivi annuali aggiornati):

<b>Indicatore</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Oneri per il Personale/Proventi correnti	29,74%	27,42%	28,00%	29,22%	26,69%
Oneri per il personale/Oneri correnti	29,51%	24,41%	24,92%	29,15%	22,29%
Oneri per il personale + spese di funzionamento/Proventi correnti	67,34%	61,77%	61,10%	63,62%	58,66%
Oneri per il personale + spese di funzionamento/Oneri correnti	66,79%	55,00%	54,37%	63,48%	52,34%
Interventi economici/Proventi correnti	17,85%	35,06%	37,09%	21,60%	38,59%
Interventi economici/Oneri correnti	17,70%	31,22%	33,01%	21,55%	32,23%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	28,24%	51,03%	52,41%	31,04%	52,18%
Interventi economici/proventi da Diritti	19,08%	36,15%	38,29%	22,35%	39,82%
Oneri correnti al netto interventi economici/Proventi correnti	82,96%	77,26%	75,29%	78,63%	81,14%
Oneri correnti/Proventi correnti	100,81%	112,32%	112,38%	100,23%	119,73%
Utilizzo dell'avanzo/Oneri correnti	6,37%	13,44%	14,71%	0,00%	12,31%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

➤ per ciò che attiene al rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, l'incremento del 2020 è da attribuirsi, essenzialmente, alla riduzione dei Proventi stessi, in particolare, naturalmente, il Diritto annuale, a fronte di un leggero incremento delle spese di personale, per le attese assunzioni;

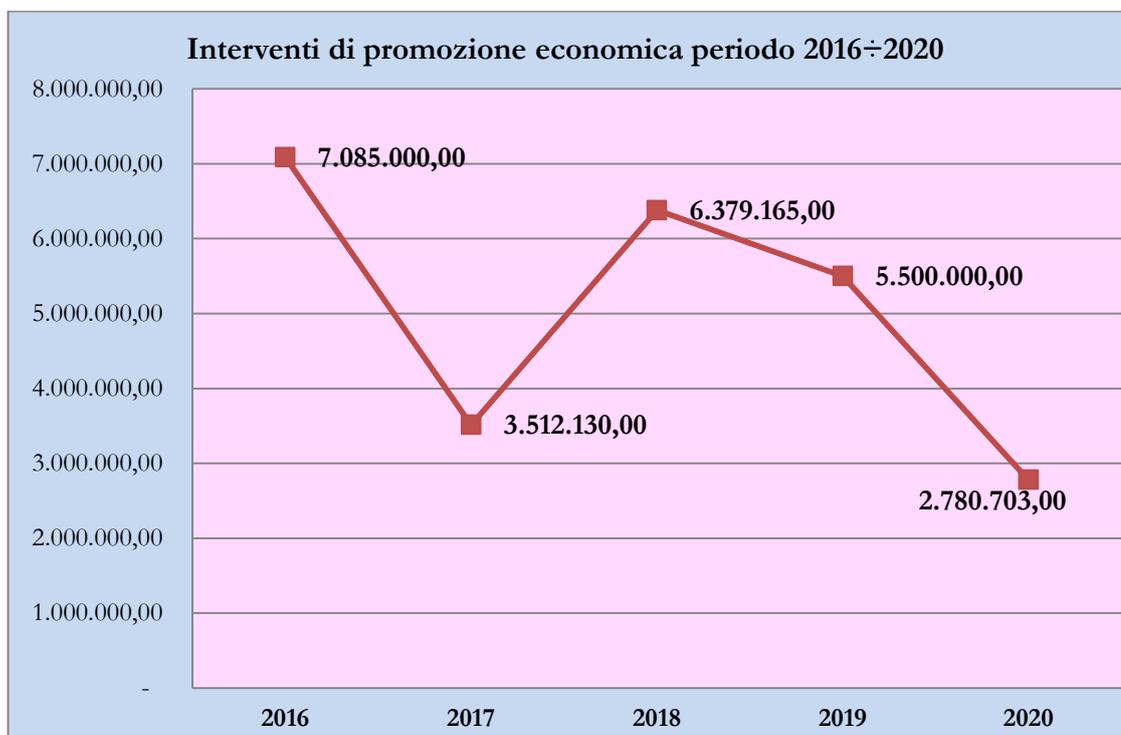
➤ anche l'incremento del rapporto fra oneri per il personale ed oneri correnti è da attribuirsi, soprattutto, alla riduzione di questi ultimi, passati, sempre al netto degli ammortamenti, da € 18.759.435 ad € 15.706.290);

➤ anche il rapporto fra oneri del personale più spese di funzionamento e proventi correnti, così come quello che vede al denominatore gli oneri correnti, risultano influenzati largamente dai denominatori stessi, ben più bassi rispetto agli esercizi precedenti;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, presenta una variabilità da attribuirsi, essenzialmente, ai minori costi sostenuti per gli interventi, negli anni in cui la percentuale risulta più bassa;

➤ le stesse considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;

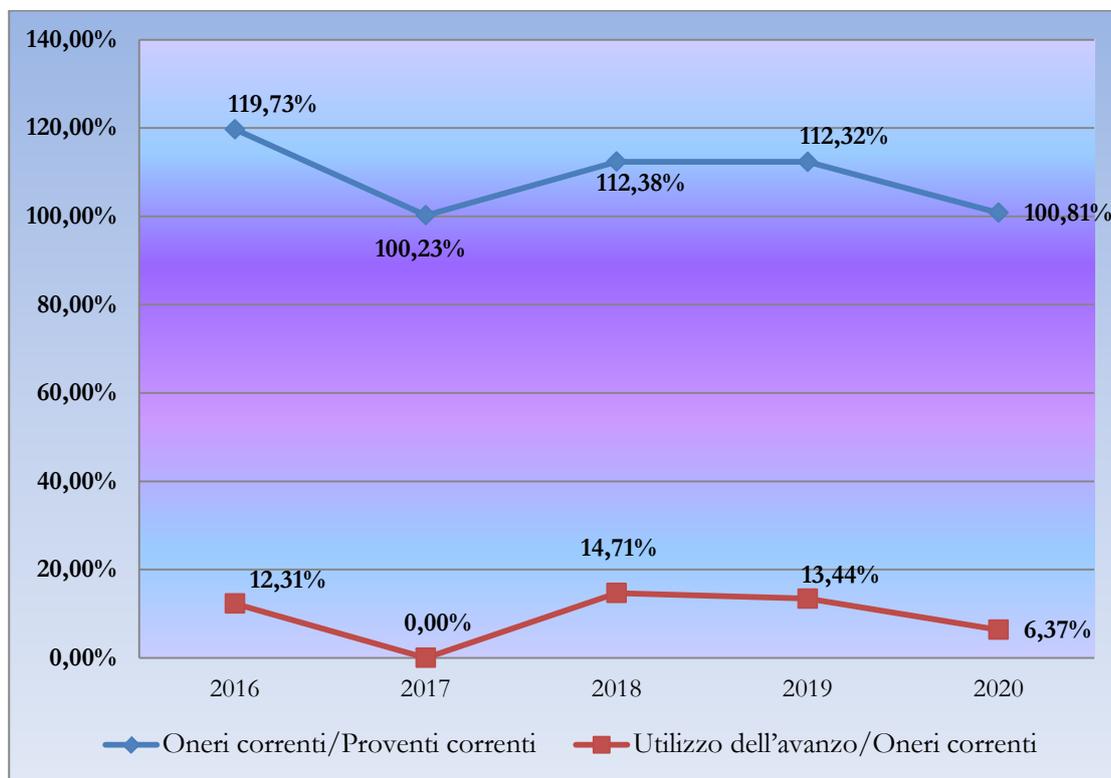
Il grafico sottostante, mostra l'andamento delle spese per interventi economici nel quinquennio considerato (dati rilevati dai Preventivi annuali aggiornati):



➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell’Ente (mediamente, circa il 97% del totale) venga destinata all’economia provinciale;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell’Ente vengono assorbite dai costi di struttura;

➤ infine, il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti è indicativo della capacità dell’Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese, così come il rapporto fra utilizzo dell’avanzo ed oneri correnti evidenzia quanta parte di questi ultimi è coperta facendo ricorso agli avanzi patrimonializzati applicati. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



## IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2020 può essere così riassunto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2020	2019 <sup>8</sup>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 41.000</b>	<b>28.500</b>
Licenze d'uso	€ 34.000	23.200
Marchi e Brevetti	€ 7.000	5.300
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 176.644</b>	<b>193.000</b>
Ristrutturazione sede	€ 0	
Manutenzioni straordinarie	€ 50.000	50.000
Mobili e arredi	€ 70.000	90.000
Attrezzature informatiche	€ 48.500	48.500
Attrezzature non informatiche	€ 8.144	4.500
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 25.000.000</b>	<b>20.000.000</b>
Partecipazioni societarie	€ 25.000.000	20.000.000
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€ 25.217.644</b>	<b>20.221.500</b>

### Immobilizzazioni immateriali:

le risorse indicate sono state appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale e per oneri relativi ai marchi di proprietà dell'Ente;

### Immobilizzazioni materiali:

a carico dell'esercizio 2020, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 176.644,00.

### Immobilizzazioni finanziarie:

sono previste risorse per un totale complessivo di € 25.000.000,00, da destinare ai programmati impegni e ad eventuali nuovi interventi partecipativi di natura strategica per le finalità camerale, con particolare riferimento all'Aeroporto Valerio Catullo e a Veronafiore SpA.

Rispetto all'esercizio 2019, come evidenziato sopra, vi è un aumento del 24,71%, da attribuirsi essenzialmente alle Immobilizzazioni finanziarie.

<sup>8</sup> Dati da Preventivo annuale aggiornato

## LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

### Valutazione del patrimonio al 31.12.2018

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto "secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo".

L'ottimizzazione dell'uso delle risorse di cui l'Ente dispone, infatti, non può prescindere da un'accurata analisi, in fase di predisposizione del Preventivo, dell'impatto che avranno, sul prossimo esercizio, le risultanze dell'anno in corso, sia da un punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, quindi di medio/lungo periodo, che finanziario, cioè di breve periodo, e reddituale.

Va da sé che un assetto patrimoniale equilibrato è il risultato, e, nel contempo, il necessario presupposto, di una situazione reddituale-finanziaria altrettanto equilibrata. Infatti, da un lato, una situazione reddituale equilibrata consente all'Ente di raggiungere i propri obiettivi istituzionali ed una congrua remunerazione dei "fattori produttivi" e degli stakeholder; dall'altro, una situazione finanziaria equilibrata, consente l'adempimento delle obbligazioni assunte ed il perseguimento coerente dei fini che ci si è posti in termini di sostegno al tessuto produttivo.

Il documento di partenza per la valutazione degli equilibri economici e finanziari è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2018, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 2 maggio 2019.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2018** può essere sintetizzato come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Imm.ni materiali e immateriali	23.444.355	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie	34.185.615	Trattamento fine rapporto	5.293.413
<i>Arrotondamenti</i>	-2		
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>57.629.968</i>	Debiti funzionamento	7.769.274
Crediti funz. nto <sup>9</sup> e rimanenze	10.471.326	Fondi per rischi ed oneri	599.376
Disponibilità liquide	36.993.154	Ratei e risconti	379.837
Ratei e risconti	1.806	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>14.041.900</b>
		<i>Patrimonio Netto</i>	<i>91.054.355</i>
<i>Arrotondamenti</i>	+1		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>105.096.255</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>105.096.255</b>

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2018, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Avanzo patrimonializzato esercizi precedenti al 2018	83.381.510
Avanzo economico dell'esercizio 2018	545.705
Riserve da partecipazioni	528
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Altre riserve da rivalutazione	177.175
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>91.054.355</b>

La valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005, della riserva da rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e delle riserve da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo utilizzabile risulta pari ad € 83.927.215,00.

<sup>9</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti

## La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2018 disponibile nel breve termine

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2018, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

**Tabella 1**

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	83.927.215
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	5.293.413
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	- 57.629.968
Margine di struttura	31.590.660

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla Differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento e

segnala, quindi, la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

**Tabella 2**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	36.993.154
+ Liquidità differita (Crediti a breve <sup>10</sup> , ratei e risconti attivi)	10.309.429
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, ratei passivi e Fondi)	7.841.818
Margine di tesoreria	39.460.765

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

In relazione alla tabella 2, occorre evidenziare come, al suo interno, non siano state inserite né le rimanenze, né la parte di risconti passivi e fondi che non determineranno alcuna uscita di cassa, nel breve periodo.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Sebbene, quella veronese, sia una provincia in cui il grado di evasione del pagamento del Diritto annuale è basso, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso pari a circa il 79% del dovuto, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, in quanto raggiunge la percentuale massima di incasso con l'emissione del relativo ruolo esattoriale, la cui notifica agli interessati si ha dopo poco più di due anni dalla fine dell'esercizio di riferimento. Poiché il valore del credito evidenziatosi con l'approvazione dei Bilanci di esercizio dell'Ente non ha mostrato evidenti oscillazioni, possiamo ragionevolmente supporre che, annualmente, vengano incassati crediti per un valore di circa €

<sup>10</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti

1.000.000,00, cosicché, la maggior parte dei crediti dovrebbe essere considerata a medio/lungo termine.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

**Tabella 2.a**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	36.993.154
+ Liquidità differita (Crediti a breve + Ratei e risconti attivi)	2.014.305
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri, Ratei passivi)	-7.841.818
Margine di tesoreria	31.165.641

**Il risultato economico dell'esercizio 2019 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti.**

Alla luce dei dati disponibili ad oggi, possiamo ipotizzare che, l'esercizio in corso, chiuda con un disavanzo di € 1.751.078,00, al netto delle eventuali sopravvenienze attive e passive ad oggi non quantificabili.

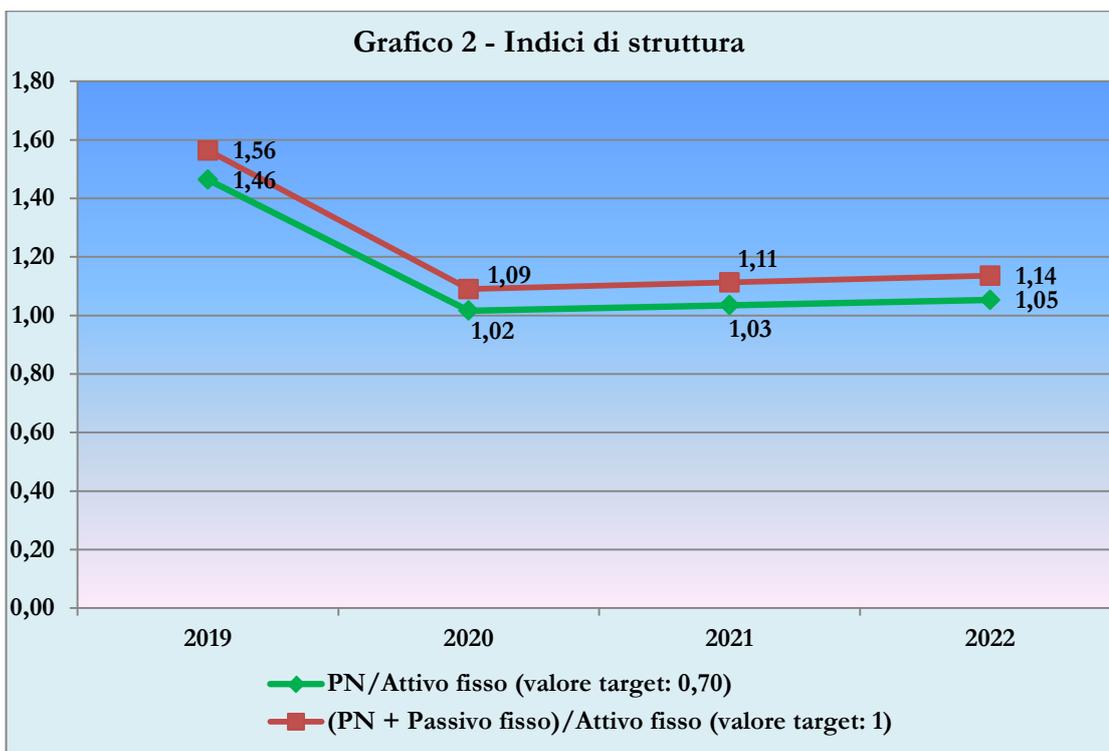
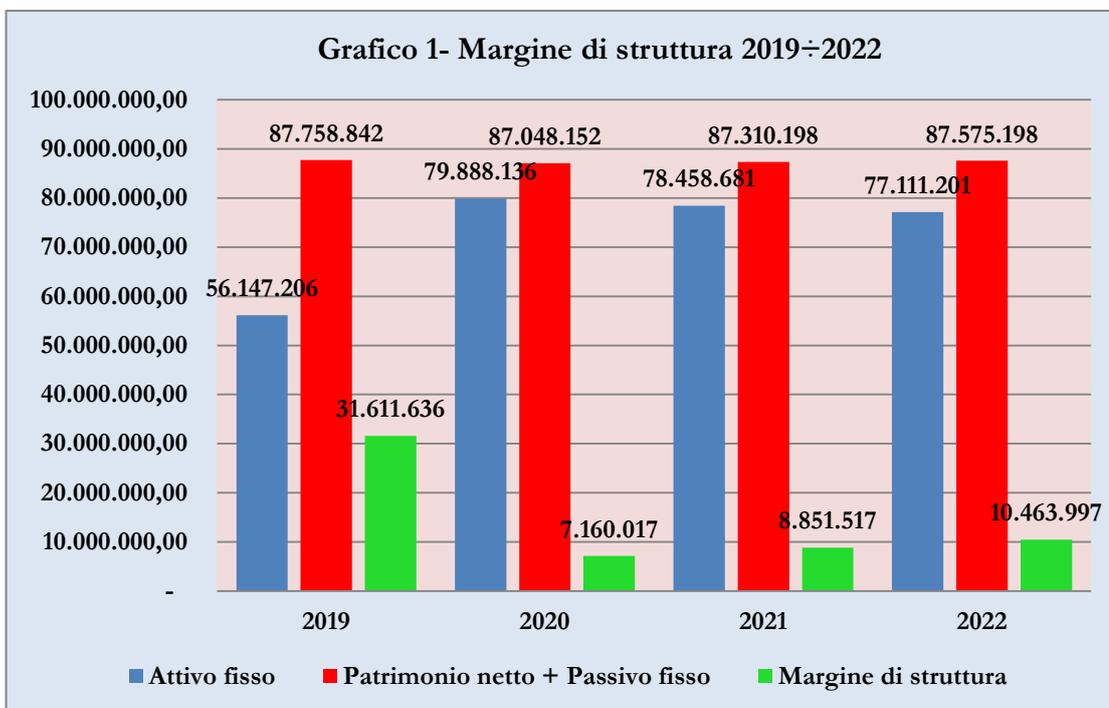
Pertanto, il margine di struttura presunto alla fine del corrente esercizio sarà, presumibilmente, così determinato:

**Tabella 1.a**

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	82.176.137
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	5.582.705
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	- 56.147.206
Margine di struttura	31.611.636

La tabella 1.a mostra come, la gestione 2019, conduca verso un lieve miglioramento dell'equilibrio patrimoniale, da attribuirsi, essenzialmente, alla riduzione dell'attivo fisso, da attribuirsi ai minori investimenti, sia nell'immobile che in hardware, attrezzature ecc., solo parzialmente controbilanciato dall'atteso risultato negativo.

Il grafico 1 ed il grafico 2 evidenziano l'andamento del margine di struttura nel corso del prossimo triennio e mostrano valori relativamente positivi; sono stati costruiti ipotizzando l'approvazione di Preventivi annuali, per il 2021 ed il 2022, in pareggio.

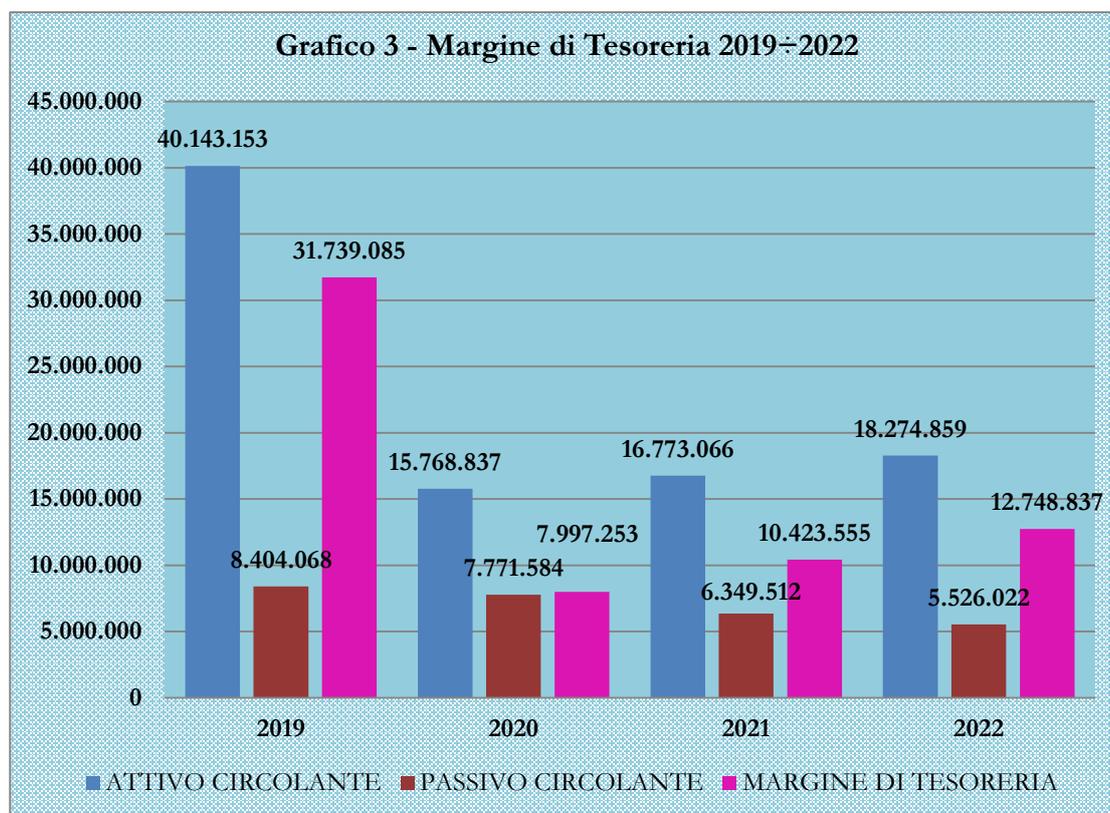


L'equilibrio finanziario, nonostante il disavanzo del corrente anno, vedrà un leggero miglioramento, cosicché, la tabella 2a, al termine dell'esercizio 2019, andrà, presumibilmente, riscritta come segue:

**Tabella 2abis**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	38.485.932
+ Liquidità differita (Crediti a breve, ratei e risconti attivi)	1.657.221
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri, ratei passivi)	8.404.068
Margine di tesoreria	31.739.085

E' evidente, quindi, che le disponibilità di cassa saranno più che sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2020, senza ricorrere all'indebitamento.



E', tuttavia, altrettanto evidente, come può evincersi anche dal Grafico 3, che il previsto investimento, di € 25.000.000,00, in Immobilizzazioni finanziarie, oltre a determinare, a parità di condizioni, la diminuzione del Fondo cassa a disposizione dell'Ente, riducendo in maniera consistente il margine di struttura, comporterà un peggioramento, nei saldi e nei margini per gli investimenti, che tenderanno ad aumentare nuovamente, negli anni successivi, per l'approvazione in pareggio del Preventivo economico.

Anche il cash-flow, presenterà un peggioramento, nel corso del quadriennio, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata:

	2019	2020	2021	2022
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	36.993.154	38.485.932	14.088.151	15.192.310
<b>CASSA FINALE</b>	<b>38.485.932</b>	<b>14.088.151</b>	<b>15.192.310</b>	<b>16.703.944</b>

Ovviamente, possono esserci variazioni, nei dati di cui sopra, in quanto può, naturalmente, aversi un miglioramento nel margine di tesoreria e in quello di struttura attraverso la vendita di cespiti patrimoniali.



# **PREVENTIVO ANNUALE 2020**

(redatto secondo lo schema allegato A) del D.P.R. 254/2005)



VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO (con arrotondamenti)	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2019	PREVENTIVO ANNO 2020	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1) Diritto annuale	11.476.285,00	9.845.254,00	0,00	9.845.254,00	0,00	0,00	9.845.254,00
2) Diritti di segreteria	4.724.450,00	4.724.950,00	0,00	0,00	4.724.950,00	0,00	4.724.950,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	245.084,00	772.540,00	0,00	84.301,00	95.500,00	592.738,00	772.540,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	252.724,00	237.150,00	0,00	60.000,00	173.650,00	3.500,00	237.150,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Arrotondamenti</i>		-1,00					
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>16.698.543,00</b>	<b>15.579.893,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.989.555,00</b>	<b>4.994.100,00</b>	<b>596.238,00</b>	<b>15.579.893,00</b>
<b>B) Oneri correnti</b>							
6) Personale	4.555.093,00	4.634.196,00	349.579,00	1.207.066,00	2.246.183,00	831.368,00	4.634.196,00
7) Funzionamento	4.969.172,00	5.856.534,00	1.605.145,00	2.875.949,00	1.291.360,00	84.080,00	5.856.534,00
8) Interventi economici	5.617.231,00	2.780.703,00	0,00	0,00	146.500,00	2.634.203,00	2.780.703,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.107.637,00	3.938.294,00	298,00	3.923.600,00	14.320,00	76,00	3.938.294,00
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>19.249.133,00</b>	<b>17.209.727,00</b>	<b>1.955.022,00</b>	<b>8.006.615,00</b>	<b>3.698.363,00</b>	<b>3.549.727,00</b>	<b>17.209.727,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A - B)</b>	<b>-2.550.590,00</b>	<b>-1.629.834,00</b>	<b>-1.955.022,00</b>	<b>1.982.940,00</b>	<b>1.295.737,00</b>	<b>-2.953.489,00</b>	<b>-1.629.834,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10) Proventi finanziari	654.111,00	629.834,00	606.066,00	15.588,00	5.711,00	2.469,00	629.834,00
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00				0,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>654.111,00</b>	<b>629.834,00</b>	<b>606.066,00</b>	<b>15.588,00</b>	<b>5.711,00</b>	<b>2.469,00</b>	<b>629.834,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12) Proventi straordinari	174.822,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Oneri straordinari	29.401,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>145.421,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C+/-D)</b>	<b>-1.751.058,00</b>	<b>-1.000.000,00</b>	<b>-1.348.956,00</b>	<b>1.998.528,00</b>	<b>1.301.448,00</b>	<b>-2.951.020,00</b>	<b>-1.000.000,00</b>

VOCI DI ONERE/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2019	PREVENTIVO ANNO 2020	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<i>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</i>							
E) Immobilizzazioni immateriali	17.025,00	41.000,00		33.000,00	8.000,00		41.00,00
F) Immobilizzazioni materiali	78.500,00	176.644,00		176.144,00	500,00		176.644,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00				25.000.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>95.525,00</b>	<b>25.217.644,00</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>117.500,00</b>	<b>23.200,00</b>		<b>25.217.644,00</b>



# **BUDGET ECONOMICO 2020÷2022 BUDGET ECONOMICO 2020**

(redatti secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013)

Mentre il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013, rappresenta una mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili, la novità, per gli Enti camerali, introdotta dall'esercizio 2014, è rappresentata dal Budget pluriennale.

In quest'ultimo, dal lato dei Ricavi, come già evidenziato nella presente relazione, è stata prevista una riduzione del Diritto annuale, in attesa del Decreto ministeriale che ne autorizzi l'aumento; dal lato dei costi, è stato previsto un leggero incremento degli oneri per il personale, a seguito della possibilità di rinnovo del CCNL del personale del comparto e della dirigenza ed una riduzione tanto delle spese di funzionamento, individuabili all'interno dei Costi della produzione nelle voci "per servizi" e "altri oneri diversi di gestione", che degli oneri per gli interventi promozionali, nell'ipotesi di approvazione dei Preventivi annuali 2021 e 2022 in pareggio.



A) VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.654.892,88		14.675.442,88		14.675.442,88
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	<b>84.689,30</b>		<b>30.189,30</b>		<b>30.189,30</b>	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	30.189,30		30.189,30		30.189,30	
c3) contributi da altri enti pubblici	54.500,00					
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	<b>9.845.253,58</b>		<b>9.845.253,58</b>		<b>9.845.253,58</b>	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	<b>4.724.950,00</b>		<b>4.800.000,00</b>		<b>4.800.000,00</b>	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		925.000,35		435.210,70		435.210,70
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	<b>925.000,35</b>		<b>435.210,70</b>		<b>435.210,70</b>	
<b>Totale valore produzione (A)</b>		<b>15.579.893,23</b>		<b>15.110.653,58</b>		<b>15.110.653,58</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		5.583.286,11		3.586.398,00		3.586.398,00
a) erogazione di servizi istituzionali	<b>2.780.703,00</b>		<b>861.298,00</b>		<b>861.298,00</b>	
b) acquisizione di servizi	<b>2.407.562,90</b>		<b>2.404.079,79</b>		<b>2.404.079,79</b>	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	<b>76.067,21</b>		<b>2.067,21</b>		<b>2.067,21</b>	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	<b>318.953,00</b>		<b>318.953,00</b>		<b>318.953,00</b>	
8) per godimento di beni di terzi		137.555,32		137.555,32		137.555,32
9) per il personale		4.634.196,34		4.655.837,96		4.655.837,96
a) salari e stipendi	<b>3.421.544,93</b>		<b>3.435.747,94</b>		<b>3.435.747,94</b>	
b) oneri sociali	<b>856.404,86</b>		<b>860.890,02</b>		<b>860.890,02</b>	
c) trattamento di fine rapporto	<b>262.046,55</b>		<b>265.000,00</b>		<b>265.000,00</b>	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	<b>94.200,00</b>		<b>94.200,00</b>		<b>94.200,00</b>	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.938.293,61		3.949.904,88		3.949.904,88

a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.288,72		24.200,00		24.200,00	
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.481.148,95		1.490.848,94		1.490.848,94	
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.434.855,94		2.434.855,94		2.434.855,94	
11)	variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12)	accantonamento per rischi						
13)	altri accantonamenti						
14)	oneri diversi di gestione		2.916.395,75		2.810.957,42		2.810.957,42
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	582.081,47		582.081,47		582.081,47	
b)	altri oneri diversi di gestione	2.334.314,28		2.228.875,95		2.228.875,95	
<b>Totale costi (B)</b>			17.209.727,13		15.140.653,58		15.140.653,58
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>			-1.629.833,90		-30.000,00		-30.000,00
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>							
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		605.000,00				
16)	altri proventi finanziari		24.833,90		30.000,00		30.000,00
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	24.833,90		30.000,00		30.000,00	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17)	interessi ed altri oneri finanziari						
a)	interessi passivi						
b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c)	altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis)	utili e perdite su cambi						
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+-17 bis)</b>			629.833,90		30.000,00		30.000,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>							
18)	rivalutazioni						
a)	di partecipazioni						
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						

c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
19)	svalutazioni					
a)	di partecipazioni					
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>			<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20	proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)					
21	oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi					
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>			<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Risultato prima delle imposte			<b>-1.000.000,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate						
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>-1.000.000,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2020		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.654.892,88		16.246.224,61
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	84.689,30		45.489,30	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189,30		30.189,30	
c3) contributi da altri enti pubblici	54.500,00		15.300,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.845.253,58		11.476.285,31	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.724.950,00		4.724.450,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		925.000,35		452.318,03
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	925.000,35		452.318,03	
<b>Totale valore produzione (A)</b>		<b>15.579.893,23</b>		<b>16.698.542,64</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		5.583.286,11		7.540.113,48
a) erogazione di servizi istituzionali	2.780.703,00		5.617.231,00	
b) acquisizione di servizi	2.407.562,90		1.806.769,48	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	76.067,21		45.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	318.953,00		71.113,00	
8) per godimento di beni di terzi		137.555,32		134.000,00
9) per il personale		4.634.196,34		4.555.093,20
a) salari e stipendi	3.421.544,93		3.364.668,75	
b) oneri sociali	856.404,86		806.932,20	
c) trattamento di fine rapporto	262.046,55		289.292,25	
d) trattamento di quiescenza e simili				

e)	altri costi	94.200,00		94.200,00	
10)	ammortamenti e svalutazioni		3.938.293,61		4.107.637,16
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.288,72		27.921,76	
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.481.148,95		1.493.344,42	
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.434.855,94		2.586.370,98	
11)	variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12)	accantonamento per rischi				
13)	altri accantonamenti				
14)	oneri diversi di gestione		2.916.395,75		2.911.409,00
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	582.081,47		582.081,47	
b)	altri oneri diversi di gestione	2.334.314,28		2.329.327,53	
<b>Totale costi (B)</b>			<b>17.209.727,13</b>		<b>19.248.252,84</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>			<b>-1.629.833,90</b>		<b>-2.549.710,20</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		605.000,00		605.636,00
16)	altri proventi finanziari		24.833,90		47.575,28
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	24.833,90		47.575,28	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17)	interessi ed altri oneri finanziari				
a)	interessi passivi				
b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c)	altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis)	utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+-17 bis)</b>			<b>629.833,90</b>		<b>653.211,28</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18)	rivalutazioni				
a)	di partecipazioni				
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				

19)	svalutazioni			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>				
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20)	proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)			174.821,82
21)	oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi			29.400,90
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>				
Risultato prima delle imposte			<b>-1.000.000,00</b>	<b>-1.751.078,00</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>-1.000.000,00</b>	<b>-1.751.078,00</b>

# **PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

(redatto ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27 marzo 2013)



Il prospetto delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi, viene redatto ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto del MEF 27 marzo 2013.

Nel predisporre tali documenti, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere e dalla nota Mise prot. n. 87080 del 9 giugno 2015, con la quale sono state riviste le denominazioni delle singole missioni e programmi. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

In particolare, nella previsione delle Entrate, pari, complessivamente, ad € 17.318.682,00, in riduzione rispetto all'importo previsto nel 2019, pari ad € 17.883.998,10, si è tenuto conto della circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'anno, con l'eccezione del diritto annuale, per il quale si è, tuttavia, considerato l'incasso dei crediti pregressi.

Il totale delle entrate è, inoltre, comprensivo dell'importo di € 2.810.000,00, relativo all'imposta di bollo, incassato per conto dell'Agenzia delle Entrate, che presenta una posta equivalente anche nella parte delle uscite.

Nella previsione delle Spese, quantificate in € 37.713.463,00, si è tenuto conto, in particolare:

- delle uscite in immobilizzazioni finanziarie, allocate nella *Missione 32* “*Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*”, programma 2 “*Indirizzo politico*”, quantificate in € 25 milioni;

- del pagamento degli importi relativi ai debiti dell’attività promozionale 2019 e allo svolgimento del programma promozionale 2020, quantificati in € 2.373.325,75, allocati per lo più nella *Missione 11* “*Competitività e sviluppo delle imprese*” programma 5 “*Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo*” e nella *Missione 16* “*Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*” programma 5 “*Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy*”.

Rispetto allo scorso esercizio non sono stati inseriti, nella *Missione 11* programma 5 e nella *Missione 12* “*Regolazione del Mercato*, programma 4 “*Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori*” gli importi relativi ai progetti finanziati con l’incremento del 20% del diritto annuale, in capo alla funzione D, e in capo alla funzione C.

Rispetto al 2019, soprattutto per la mancanza della programmazione delle uscite dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale, la previsione di spesa, pari ad € 37.716.463,00, vede una riduzione, parzialmente controbilanciata dall’incremento della posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie, che passa da € 20.000.000,00 ad € 25.000.000,00.

La previsione finanziaria chiude con un risultato negativo, pari ad € 20.397.781,00, che verrà finanziato con la liquidità disponibile.

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2020**  
**ENTRATE**

Pag. 1 / 4

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
	<b>DIRITTI</b>	
1100	Diritto annuale	8.420.131,00
1200	Sanzioni diritto annuale	101.525,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	12.800,00
1400	Diritti di segreteria	4.600.000,00
1500	Sanzioni amministrative	72.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	12.450,00
2201	Proventi da verifiche metriche	15.000,00
2202	Concorsi a premio	42.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	350.000,00
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	35.140,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

## PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2020

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	130.000,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	80.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	32.000,00
4205	Proventi mobiliari	605.636,00
4499	Altri proventi finanziari	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	0,00
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

## PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2020

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelevi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	0,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	0,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2020**

Pag. 4 / 4

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.810.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

**TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA****17.318.682,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>011</b>	<b>Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	<b>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	47.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	16.492,50
1202	Ritenute erariali a carico del personale	35.617,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.441,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	39.606,00
1302	Contributi aggiuntivi	26,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.100,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	180.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	176,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	15.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	7.100,00
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	4.698,84
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	4.959,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	300.000,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	262.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	879.455,94
4401	IRAP	14.996,20
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00

**TOTALE**

**1.812.168,48**

<b>MISSIONE</b>	<b>012</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	365.262,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.695,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	19.770,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.567,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	27.963,00
1302	Contributi aggiuntivi	15,26
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.751,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	18.690,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	157,50
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	330,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	4.687,18
2121	Spese postali e di recapito	25.400,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	265.000,00
2126	Spese legali	5.333,16
2298	Altre spese per acquisto di servizi	175.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.950,00
4202	Locazioni	12.872,00
4401	IRAP	8.339,00
4499	Altri tributi	0,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00

**TOTALE**

**977.782,10**

<b>MISSIONE</b>	<b>012</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	205.093,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.604,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	75.158,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.293,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	86.533,00
1302	Contributi aggiuntivi	57,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	371,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	62,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	15.337,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	0,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	0,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	14.389,00
2126	Spese legali	4.705,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	56.580,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	9.676,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	96,00
4202	Locazioni	65.082,00
4203	Leasing operativo	0,00
4401	IRAP	34.549,00
4403	I.V.A.	0,00
4499	Altri tributi	0,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.451,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

**TOTALE**

**610.036,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>016</b>	<b>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	<b>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	110.386,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.868,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	3.210,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.530,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	20.748,00
1302	Contributi aggiuntivi	0,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.721,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	1.096,20
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	180.244,07
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.488,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	64.518,00
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	71.780,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	69.568,00
4401	IRAP	0,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

**TOTALE**

**561.157,27**

<b>MISSIONE</b>	<b>032</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>002</b>	<b>Indirizzo politico</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	203.872,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	137.387,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	464.259,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.850,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	560.555,00
1302	Contributi aggiuntivi	390,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.300,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	40,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	7.600,00
2112	Spese per pubblicità	12.470,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	1.570,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.097,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	28.234,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	315.200,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	256.500,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	332.950,00
4401	IRAP	195.000,00
4499	Altri tributi	0,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	1.473,20
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	10.415,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	2.110,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	36.456,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.412,00
4507	Commissioni e Comitati	9.600,00
4508	Borse di studio	12.300,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	26.205,75
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.106,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	49.242,00
5203	Conferimenti di capitale	25.000.000,00

**TOTALE 27.686.593,95**

<b>MISSIONE</b>	<b>032</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>003</b>	<b>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	408.295,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	19.390,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	39.540,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	10.305,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	49.260,00
1302	Contributi aggiuntivi	50,20
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.300,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	48.529,00
1599	Altri oneri per il personale	5.718,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	25.330,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	8.275,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	12.690,00
2104	Altri materiali di consumo	990,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	15.000,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.205,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	280.500,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	78.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	26.684,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	169.856,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	72.282,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	56.170,00
2121	Spese postali e di recapito	65.765,00
2122	Assicurazioni	36.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	121.721,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	71.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.560,00
2126	Spese legali	13.584,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	68.932,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	19.035,00
4101	Rimborso diritto annuale	1.806,00
4202	Locazioni	15.000,00
4203	Leasing operativo	54.412,00
4401	IRAP	21.180,00
4402	IRES	178.450,00
4403	I.V.A.	92.960,00
4405	ICI	374.000,00
4499	Altri tributi	589.485,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5103	Impianti e macchinari	3.650,00
5104	Mobili e arredi	20.050,00
5149	Altri beni materiali	3.500,00
5152	Hardware	40.972,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	12.400,00

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>3.143.831,20</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>033</b>	<b>Fondi da ripartire</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>001</b>	<b>Fondi da assegnare</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	0,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	48.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	20.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	0,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	25.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

**TOTALE 93.000,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>090</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>001</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	9,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	0,00
2121	Spese postali e di recapito	0,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	0,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00
4202	Locazioni	0,00
4203	Leasing operativo	0,00
4402	IRES	0,00
4403	I.V.A.	0,00
4499	Altri tributi	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4507	Commissioni e Comitati	0,00
4508	Borse di studio	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	21.885,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.810.000,00

**TOTALE 2.831.894,00**

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** **610.036,00**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** **977.782,10**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** **561.157,27**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE MISSIONE** **27.686.593,95**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE MISSIONE** **93.000,00**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** **2.831.894,00**

**TOTALI**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.812.168,48</b>

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>3.143.831,20</b>

**TOTALE GENERALE** **37.716.463,00**



# **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA



Il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, ha disposto che annualmente, quale allegato al bilancio di previsione, venga redatto il Piano degli Indicatori e Risultati Attesi, al fine di illustrare gli obiettivi della gestione e dare evidenza alle finalità dei programmi di spesa del bilancio. Le disposizioni applicative e le linee guida successivamente emanate in riferimento ai contenuti e modalità di predisposizione dei documenti contabili, in particolare i D.P.C.M. in data 12.9.2012 e 12.12.2012 e il D.M. 27.3.2013, hanno stabilito una articolazione per missioni (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e programmi (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

Con specifico riferimento alle Camere di commercio, il Ministero dello Sviluppo Economico, in veste di amministrazione vigilante sugli enti camerali, ha emanato apposite istruzioni applicative che hanno opportunamente individuato, tra le missioni definite per la generalità delle amministrazioni pubbliche, quelle che specificamente riguardano le attività svolte dalle Camere, fornendo altresì indicazioni per il raccordo con la struttura delle Funzioni istituzionali, prevista dal DPR 254/2005 per i documenti contabili dell'Ente allo scopo di dare evidenza della suddivisione delle risorse economiche per destinazione.

Il presente documento, redatto sulla base del Programma Pluriennale 2020-2024 e Relazione Previsionale Programmatica 2020 approvato dal Consiglio con deliberazione n. 18 del 24.10.2019, espone ed illustra, in coerenza con il Preventivo Economico 2020, i principali obiettivi della Camera di commercio di Verona e costituisce un elemento di raccordo con il Piano della Performance 2020-2022 che, ai sensi del D. Lgs. 150/2009, sarà approvato dall'Ente entro il 31 gennaio 2020, e nel quale verranno dettagliati con maggiore analiticità gli specifici obiettivi operativi annuali e le singole azioni di realizzazione.

La forma schematica del PIRA si compone di una tabella riassuntiva seguita dalle schede di illustrazione sintetica dei singoli obiettivi.



## Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2020

Missioni		Programmi	Obiettivi	Indicatori	Target	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	05	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Governance e Infrastrutture	Interventi a favore dell'economia	€945.500,00
					Partecipazioni a Enti e organismi	nr. 20 società, enti o organismi partecipati
					Monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni	SI
				Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	PID per Impresa 4.0 - assessment maturità digitale imprese	nr 100 imprese assistite dai digital promoter camerali
					Strumenti e servizi digitali per imprese e professionisti	nr. 3 eventi formativi/informativi per la diffusione della cultura del digitale
					Garantire qualità e aggiornamenti dei dati informativi del Registro Imprese	Cancellazioni d'ufficio imprese non più operanti e PEC multiple
				Orientamento al lavoro	Supporto nell'attuazione dei PCTO	nr. 25 Istituti scolastici coinvolti
nr. 3.000 studenti coinvolti						
Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Realizzazione studi e report sull'economia veronese	SI				
012	Regolazione dei mercati	04	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Tutela del Mercato	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, tutela del consumatore e promozione della legalità e della correttezza delle attività economiche	SI
					Organismo di composizione delle crisi d'impresa	Costituzione organismo e avvio attività

Missioni		Programmi		Obiettivi	Indicatori	Target
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	05	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Internazionalizzazione	Progetto SEI Sostegno all'Export Italiano	coinvolgimento diretto 5% delle imprese potenziali esportatrici
					Supporto e assistenza alle PMI veronesi per la promozione delle produzioni tipiche	SI
				Promozione e Sviluppo	Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e promozione dell'enoturismo	eventi GWC, Mirabilia e coordinamento DMO
				Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Attività a favore di imprese e professionisti	Sportello Tutela della Proprietà Intellettuale
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	02	Indirizzo politico	Trasparenza e Comunicazione	Promuovere la cultura della legalità attraverso la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa	coordinare le azioni del Piano di prevenzione della corruzione e del Piano della Performance
					House Organ camerale Camcom Verona e profili social camerali	nr. 14.000 follower social camerali
		03	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Semplificazione	Agevolare le attività amministrative del sistema produttivo provinciale	nr. 3 eventi formativi/informativi a supporto rete SUAP
						Assistenza Qualificata alle Imprese
						multicanalità nell'accesso ai servizi camerali
				Efficienza e qualità dei servizi	Valorizzazione del patrimonio - Centro Congressi	SI
						Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza
Processi gestionali organizzativi	maggiore integrazione dei processi e tempestività pagamenti					

**MISSIONE** 011 Competitività e sviluppo delle imprese

**PROGRAMMA** 05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo	Titolo	Governance e Infrastrutture
	Descrizione	La finalità di favorire lo sviluppo delle imprese del territorio, richiede che l'Ente sappia far confluire verso gli interessi delle imprese le diverse competenze, capacità e risorse espresse dal territorio. Per fare ciò andranno ricercate le possibili forme di collaborazione ed interazione con altri soggetti pubblici o privati, con gli organismi associativi e le organizzazioni locali, che permettano di creare una rete di governance in grado di sviluppare progettualità di spessore e interventi finalizzati a migliorare le condizioni socio-economiche provinciali. In tale prospettiva sono quindi funzionali e strategici la presenza e il coinvolgimento della Camera in società, consorzi o altri enti ed organismi la cui azione possa contribuire allo sviluppo economico locale.
	Validità	2020-2020
	n° Indicatori	3

Indicatore	Interventi a favore dell'economia
Descrizione	Erogazione delle risorse stanziare per interventi a favore dell'economia
Unità di misura	Euro
Fonte dati	bilancio preventivo e consuntivo
Target 2020: >=	945.500,00 €

Indicatore	Partecipazioni a Enti e organismi
Unità di misura	Numero
Fonte dati	rilevazione interna
Target 2020: >=	20

Indicatore	Monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni
Descrizione	Attività di gestione e analisi del sistema degli enti, organismi e società partecipate dall'Ente
Target 2020:	SI

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
----------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti
	Descrizione	Lo sviluppo dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese è fondamentale e strumentale per la crescita del sistema economico: il trasferimento tecnologico e la diffusione della cultura e della pratica del digitale spesso consentono alle imprese di ottimizzare i processi produttivi, migliorando le produzioni o creando nuove opportunità di business.
	Validità	2020-2020
	n° Indicatori	3

Indicatore	PID per Impresa 4.0 - assessment maturità digitale imprese
Algoritmo	Imprese assistite nei processi di assessment da parte dei digital promoter camerali
Unità di misura	Numero
Fonte dati	rilevazione interna
Target 2020: >=	100

Indicatore	Strumenti e servizi digitali per imprese e professionisti
Descrizione	Diffusione della cultura del digitale
Algoritmo	Eventi formativi/informativi
Unità di misura	Numero
Fonte dati	rilevazione interna
Target 2020: >=	3

Indicatore	Garantire qualità e aggiornamenti dei dati informativi del Registro Imprese
Descrizione	aggiornamento costante e tempestivo della banca dati
Algoritmo	Cancellazioni d'ufficio imprese non più operanti e PEC multiple
Target 2020:	SI

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
----------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Orientamento al lavoro
	Descrizione	La crescita del sistema produttivo richiede, necessariamente, un costante apporto di qualificate e motivate professionalità. Ciò è agevolato dai percorsi di accompagnamento, orientamento e formazione professionale che permettono l'acquisizione di competenze trasversali e favoriscono la transizione dal mondo della formazione al mondo del lavoro
	Validità	2020-2020
	n° Indicatori	2

Indicatore	Supporto agli istituti scolastici nell'attuazione dei PCTO
Algoritmo	Istituti scolastici coinvolti nelle attività o servizi in materia di orientamento
Unità di misura	Numero
Fonte dati	rilevazione interna
Target 2020: >=	25

Indicatore	Supporto agli studenti nei PCTO
Algoritmo	Studenti coinvolti nelle attività o servizi in materia di orientamento
Unità di misura	Numero
Fonte dati	rilevazione interna
Target 2020: >=	3.000

<b>MISSIONE</b>	011 Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	--

<b>PROGRAMMA</b>	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale
	<b>Descrizione</b>	Attività di monitoraggio e analisi delle dinamiche sui temi e settori di particolare rilievo nell'economia locale
	<b>Validità</b>	2020-2020
	<b>n° Indicatori</b>	1

<b>Indicatore</b>	Realizzazione studi e report sull'economia veronese
<b>Fonte dati</b>	rilevazione interna
<b>Target 2020:</b>	SI

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
----------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
-----------	--

Obiettivo	Titolo	Tutela del Mercato
	Descrizione	Per potenziare la competitività delle imprese, assicurando la concorrenza leale ed il rispetto delle normative nazionali ed europee, la Camera di Commercio opera a tutela degli interessi dei consumatori e delle imprese ed a garanzia della trasparenza del mercato.
	Validità	2020-2020
	n° Indicatori	2

Indicatore	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, tutela del consumatore e promozione della legalità e della correttezza delle attività economiche	
Target 2020:	SI	
Indicatore	Organismo di composizione delle crisi d'impresa	
Algoritmo	Costituzione organismo e avvio attività	
Target 2020:	SI	

<b>MISSIONE</b>	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
-----------------	---

<b>PROGRAMMA</b>	05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
------------------	---

Obiettivo	<b>Titolo</b>	Internazionalizzazione
	<b>Descrizione</b>	L'apertura ai mercati internazionali rappresenta uno dei principali volani per la crescita e lo sviluppo del sistema delle imprese locali, soprattutto per quelle di medie-piccole dimensioni che costituiscono la maggioranza del tessuto produttivo locale. In quest'ambito, il ruolo della Camera di commercio è quello di orientare e preparare le aziende che vogliono affacciarsi sui mercati internazionali, o consolidare la posizione delle imprese già collocate al fine di incrementare le quote di mercato delle eccellenze produttive offerte dal made in Italy.
	<b>Validità</b>	2020-2020
	<b>n° Indicatori</b>	2

<b>Indicatore</b>	Progetto SEI Sostegno all'Export Italiano
<b>Descrizione</b>	Azioni di accompagnamento e sostegno per imprese
<b>Algoritmo</b>	% imprese coinvolte nelle iniziative camerali
<b>Unità di misura</b>	Numero %
<b>Fonte dati</b>	rilevazione interna su elenco condiviso con Unioncamre
<b>Target 2020: &gt;=</b>	5%

<b>Indicatore</b>	Supporto e assistenza alle PMI veronesi per la promozione delle produzioni tipiche
<b>Descrizione</b>	Azioni di promozione e di sostegno, anche finanziario, alla commercializzazione delle produzioni tipiche veronesi
<b>Target 2020:</b>	SI

MISSIONE	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
----------	---

PROGRAMMA	05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Promozione e Sviluppo
	Descrizione	Favorire ed incrementare l'attrattività del territorio veronese che può contare non solo sull'ampia offerta turistica determinata dalla varietà paesaggistica, ma può anche offrire un qualificato patrimonio culturale, rafforzato dalla presenza di eventi e manifestazioni di alto richiamo, strumentali alla diffusione della conoscenza delle eccellenze e tipicità enogastronomiche locali.
	Validità	2020-2020
	n° Indicatori	1

Indicatore	Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e promozione dell'enoturismo	
Algoritmo	Realizzazione eventi GWC, Mirabilia e coordinamento DMO	
Target 2020:	SI	

MISSIONE

016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA

05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Obiettivo	Titolo	Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività
	Descrizione	Il contrasto alla violazione dei diritti di proprietà industriale è fondamentale per difendere e valorizzare le imprese e contemporaneamente la sicurezza dei consumatori.
	Validità	2020-2020
	n° Indicatori	1

Indicatore	Sportello Tutela della Proprietà Intellettuale
Descrizione	Attività di orientamento per imprese sui diversi strumenti di tutela, attività formative/informative per professionisti e imprese
Target 2020:	SI

<b>MISSIONE</b>	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	--

<b>PROGRAMMA</b>	03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Semplificazione
	<b>Descrizione</b>	La Camera di commercio può attivamente contribuire all' accrescimento del sistema produttivo offrendo alle imprese opportunità di svolgere le loro attività amministrative con rapidità, efficienza e reale semplificazione delle procedure. La gestione completamente informatizzata del Registro delle Imprese, soprattutto in considerazione della sua insostituibile funzione di pubblicità legale per il sistema economico, non è che il primo e più noto strumento di semplificazione amministrativa che le Camere di commercio propongono al sistema.
	<b>Validità</b>	2020-2020
	<b>n° Indicatori</b>	3

<b>Indicatore</b>	Assicurare supporto formativo/informativo alla rete dei SUAP
<b>Algoritmo</b>	nr eventi organizzati
<b>Unità di misura</b>	Numero
<b>Fonte dati</b>	rilevazione interna
<b>Target 2020: &gt;=</b>	3

<b>Indicatore</b>	Assistenza Qualificata alle Imprese
<b>Descrizione</b>	Supporto ai potenziali imprenditori nella fase di costituzione e avvio delle società
<b>Target 2020:</b>	SI

<b>Indicatore</b>	Multicanalità nell'accesso ai servizi camerali
<b>Algoritmo</b>	potenziamento fruibilità on-line dei servizi camerali
<b>Target 2020:</b>	SI

<b>MISSIONE</b>	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	--

<b>PROGRAMMA</b>	03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Efficienza e qualità dei servizi
	<b>Descrizione</b>	Nell'ottica di contribuire allo sviluppo del sistema locale, la Camera di commercio di Verona individua nel miglioramento della propria efficienza gestionale ed organizzativa uno strumento per conseguire un corretto equilibrio economico-finanziario della struttura, tale da garantire all'Ente la possibilità di destinare, nel tempo, quanto maggiori possibili risorse a favore del territorio.
	<b>Validità</b>	2020-2020
	<b>n° Indicatori</b>	3

<b>Indicatore</b>	Valorizzazione del patrimonio - Centro Congressi
<b>Algoritmo</b>	Gestire le attività del centro congressi con risorse interne
<b>Target 2020:</b>	SI

<b>Indicatore</b>	Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza
<b>Algoritmo</b>	Incrementare il grado di digitalizzazione delle procedure per favorire la dematerializzazione documentale
<b>Target 2020:</b>	SI

<b>Indicatore</b>	Processi gestionali organizzativi
<b>Algoritmo</b>	Incrementare il grado di integrazione dei processi, anche per assicurare tempestività nei pagamenti
<b>Target 2020:</b>	SI

<b>MISSIONE</b>	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	--

<b>PROGRAMMA</b>	02 Indirizzo politico
------------------	-----------------------

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Trasparenza e Comunicazione
	<b>Descrizione</b>	La materia della trasparenza, in particolare per i legami che essa sviluppa con le azioni di prevenzione dei fenomeni corruttivi, è ormai pienamente parte dell'operato degli enti pubblici. Nonostante le numerose disposizioni normative che negli ultimi anni si sono succedute per regolare tale materia, la Camera di commercio di Verona ha saputo tenere tempestivamente aggiornati i propri processi operativi, offrendo all'utenza esterna ampia e completa informazione su molteplici aspetti: dalla struttura e organizzazione interna, alla divulgazione di programmi di azione e di rendicontazione dei risultati raggiunti, dando altresì conto delle procedure di fornitura e approvvigionamento avviate e concluse dall'ente.
	<b>Validità</b>	2020-2020
	<b>n° Indicatori</b>	2

<b>Indicatore</b>	Promuovere la cultura della legalità attraverso la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa
<b>Algoritmo</b>	Coordinare le azioni del Piano anticorruzione e del Piano della Performance
<b>Target 2020:</b>	SI

<b>Indicatore</b>	House Organ camerale Camcom Verona e profili social camerali
<b>Descrizione</b>	Incrementare la comunicazione istituzionale e i follower dei social network camerali
<b>Algoritmo</b>	nr. follower social camerali e iscritti newsletter
<b>Unità di misura</b>	Numero
<b>Target 2020: &gt;=</b>	14.000



# **RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA



Il giorno 18 dicembre 2019, presso la sede della Camera di Commercio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, per procedere all'esame del preventivo annuale 2020.

Sono presenti:

Dott.ssa Margherita Patrono	Presidente
Pietro Furlan	Componente
Dott. Stefano Filippi	Componente

In adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, il Collegio ha preso in esame la proposta del preventivo annuale 2020 approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 247 del 4 dicembre 2019 e trasmessa nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata.

Il preventivo annuale 2020, redatto a norma del D.M. del 27 marzo 2013 e della circolare MISE n. 0148123/2013, è costituito dai seguenti documenti:

- *budget economico annuale;*
- *budget economico pluriennale;*
- *relazione illustrativa;*
- *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *piano degli indicatori e dei risultati attesi;*
- *la relazione del collegio dei Revisori dei conti*

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del D.P.R. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2020.

In particolare, per ciò che attiene alla relazione di cui al punto precedente, il Collegio, con mail del 6 dicembre scorso, ha richiesto alcuni chiarimenti, in relazione ai rimborsi dai Comuni aderenti alla DMO Lago di Garda, per un valore di euro 528.549,19, agli € 34.000,00, indicati come "Altri Proventi", nonché un maggior dettaglio per ciò che attiene all'aumento degli oneri di personale per il turn over. L'Ente, in data 11 dicembre, ha fornito al Collegio tutte le necessarie delucidazioni, corredate della documentazione a supporto.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, ed espone le risultanze delle previsioni di Proventi e Oneri relative all'esercizio 2020, come di seguito riepilogate:

## GESTIONE CORRENTE

### A) Proventi correnti

1) Diritto annuale	€	9.845.254,00
2) Diritti di segreteria	€	4.724.950,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€	772.540,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€	237.150,00
5) Variazione delle rimanenze	€	0,00
	<i>Arrotondamenti</i>	€ -1,00
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>€</b>	<b>15.579.893,00</b>

### B) Oneri correnti

6) <i>Personale</i>	€	4.634.196,00
a) competenze al personale	€	3.421.545,00
b) oneri sociali	€	856.405,00
c) accantonamento indennità di anzianità/TFR	€	262.046,00
d) altri costi	€	94.200,00

7) <i>Funzionamento</i>	€	5.856.534,00
a) prestazione di servizi	€	2.483.630,00
b) godimento beni di terzi	€	137.555,00
c) oneri diversi di gestione	€	1.896.069,00
d) quote associative	€	1.020.327,00
e) organi istituzionali	€	318.953,00
8) <i>Interventi economici</i>	€	2.780.703,00
Ob. B – Interventi per la commercializzazione	€	450.000,00
Ob. C – Interventi per la promozione	€	1.208.203,00
Ob. D - Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	60.000,00
Ob. F- Sostegno ad organismi provinciali e regionali	€	19.500,00
Ob. P - Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore	€	88.500,00
Ob. Q - Interventi a favore dell'economia	€	954.500,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	€	3.938.294,00
a) su immobilizzazioni immateriali	€	22.289,00
b) su immobilizzazioni materiali	€	1.481.149,00
c) svalutazione crediti	€	2.434.856,00
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>€</b>	<b>17.209.727,00</b>
<b>Risultato gestione corrente (A-B)</b>	<b>€ -</b>	<b>1.629.834,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10) Proventi finanziari	€	629.834,00
11) Oneri finanziari	€	
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>€</b>	<b>629.834,00</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>€</b>	<b>-1.000.000,00</b>
<b>UTILIZZO AVANZI PATRIMONIA-LIZZATI</b>	<b>€</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
Immobilizzazioni immateriali	<b>€</b>	<b>41.000</b>
Licenze d'uso	€	34.000
Marchi e Brevetti	€	7.000

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€</b>	<b>176.644</b>
Ristrutturazione sede	€	0
Manutenzioni straordinarie	€	50.000
Mobili e arredi	€	70.000
Attrezzature informatiche	€	48.500
Attrezzature non informatiche	€	8.144
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€</b>	<b>25.000.000</b>
Partecipazioni societarie	€	25.000.000
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€</b>	<b>25.217.644,00</b>

### Gestione corrente

La previsione dei proventi/ricavi della gestione corrente è stata stimata complessivamente in € 15.579.893,00, classificata come segue:

- diritto annuale - € 9.845.254,00. La previsione di detti proventi, effettuata sulla base di una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2020, non tiene, naturalmente, in considerazione l'aumento del 20%, deliberato dal consiglio camerale, con deliberazione n. 20 del 27 novembre scorso, da destinare al finanziamento dei progetti che dovranno essere approvati con decreto del ministro dello sviluppo economico, in quanto, quest'ultimo provvedimento non è ancora stato emanato; pertanto, si renderà necessario procedere ad una variazione del documento attualmente in esame;

- diritti di segreteria - € 4.724.950,00. Tale dato è stato quantificato al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che l'Ente presume di effettuare nel corso dell'anno. La misura dei diritti è stabilita dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012;

- contributi, trasferimenti e altre entrate - € 772.540,00. Tale tipologia di proventi presenta un consistente incremento, del 212%, rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale precedente, dovuto allo stanziamento, di cui si è detto più sopra, di € 528.549,19, che verrà

corrisposto dai Comuni aderenti alla DMO Lago di Garda, per la gara europea che l'Ente indirà per l'attuazione del piano per la promozione dei Comuni medesimi e che trova contropartita di pari importo negli Interventi economici;

- proventi da gestioni di beni e servizi - € 237.150,00. Tale importo comprende tutti i ricavi relativi all'espletamento da parte della Camera di attività di natura commerciale e presenta, rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale precedente, una riduzione del 6% circa, dovuta alla previsione della mancata effettuazione delle verifiche metriche, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del DM 21 aprile 2017 n. 93.

### **Oneri**

La previsione degli oneri della gestione corrente, pari complessivamente ad € 17.209.727,00, rispetto ai dati preventivati nell'anno precedente, presenta una riduzione, del 15% circa, da attribuire in particolare alla variazione delle seguenti voci di spesa:

#### **-personale**

Gli oneri per il personale, pari a complessivi € 4.634.196,00, assorbono il 26,9% circa degli oneri correnti ed il 29,7% dei proventi preventivati. Rispetto all'esercizio 2019, si registra un incremento dell'1,2 % circa, da attribuirsi alle assunzioni previste nella deliberazione della Giunta camerale n. 62 del 14.3.2019, pari, per il 2020, a:

- 3 posti a tempo pieno in categoria C
- 1 posto a part time al 50%, sempre in categoria C,
- oltre all'incremento di un contratto di lavoro a tempo parziale di una dipendente di categoria C dal 50% al 66,67%.

#### **-funzionamento**

Le spese di funzionamento di € 5.856.534,00, presentano, rispetto all'aggiornamento del preventivo 2019, un incremento, del 2%. All'interno di questa tipologia di spese, sono stanziati anche quelli dei vari conti soggetti a

contingentamento, che risultano variati all'interno del presente documento. Ai sensi dell'art. 1 comma 322 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), le Camere di Commercio possono effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, garantendo il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e l'eventuale versamento dei risparmi al bilancio dello Stato e, in tal caso, il collegio dei revisori dei conti dei singoli enti deve attestare, appunto, il conseguimento degli obiettivi di risparmio e le modalità compensative tra le diverse tipologie di spesa. In particolare, come ben evidenziato nella deliberazione della Giunta camerale, di predisposizione del Preventivo annuale 2020, alla quale si rimanda, si è proceduto ad un'integrazione del conto 325059 "*Spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture nonché di acquisto di buoni taxi*", per il quale è previsto l'importo di € 10.000,00, per necessità di spostamento degli organi camerali, non supportate dagli automezzi di proprietà della Camera, ormai obsoleti ed utilizzati, quasi esclusivamente, dal personale ausiliario per il trasporto di cose. Gli incrementi dei conti suddetti traggono la loro base giuridica dalla lettera circolare del Ministero dello Sviluppo economico prot. 34807 del 27 febbraio 2014, con la quale, d'intesa con il MEF, che ha espresso la propria condivisione con nota n. 14498 del 19.02.2014, sono state date, agli enti del sistema camerale, ulteriori indicazioni sulle modalità di applicazione della citata L. 147/2013, evidenziando le tipologie di spesa, soggette a contenimento, per le quali risulta possibile procedere a variazioni compensative, cioè, in particolare:

1. incarichi di studio e consulenza;
2. spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
3. spese per missioni;
4. spese per la formazione;

5. spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture nonché di acquisto di buoni taxi;
6. consumi intermedi;
7. taglia carta.

Pertanto, preso atto che la spesa per consumi intermedi sostenuta dall'Ente Camerale risulta ben al di sotto del limite stabilito dall'art. 8 c. 3 del D.L. n. 95/2012 e successive modifiche ed integrazioni, atteso che, a fronte del limite di spesa determinato in € 3.218.146,40, lo stanziamento 2020 risulta complessivamente pari ad € 2.895.935,68, lo scrivente Collegio approva le dette poste del Preventivo annuale, invitando, tuttavia, gli organi camerali, ad un oculato utilizzo delle maggiori somme messe loro a disposizione nel modo descritto.

In relazione agli oneri di funzionamento, il Collegio ritiene, tuttavia, di evidenziare come il disegno di Legge di Bilancio 2020, in fase di approvazione nelle competenti sedi, riporti, all'art. 72, una modifica alle norme di contenimento succedutesi fino ad oggi, prevedendo che, a decorrere dall'anno 2020, gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possano sostenere spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati e che cessano, contestualmente, di applicarsi le vigenti norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, pur rimanendo l'obbligo di versamento al Bilancio dello Stato, secondo quanto previsto dalla normativa in argomento.

Per quanto attiene agli oneri per gli organi istituzionali, l'Ente continua prudenzialmente ad appostare una cifra superiore a quella di cui effettivamente necessita, per un eventuale adeguamento normativo che reintroduca i compensi per tutti gli organi.

**-interventi economici**

Gli oneri per le iniziative a supporto del sistema economico provinciale sono pari ad € 2.780.703,00 e derivano dalla necessità di definire più compiutamente i possibili ambiti di intervento della Camera.

Per quanto attiene ai singoli interventi si rappresenta:

-che gli OBIETTIVI B, C e D concernenti rispettivamente interventi per la commercializzazione, interventi per la promozione e attività di studi, ricerche, formazione ed eventi formativi per le PMI, pari a complessivi euro 1.718.203,00 saranno definiti successivamente con specifiche deliberazioni della Giunta Camerale, ai sensi dell'art.3 c.3 del DPR 254/2005;

-che gli OBIETTIVI F, P e Q, concernenti rispettivamente sostegno ad organismi provinciali e regionali, attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore e interventi a favore dell'economia, pari a complessivi euro 1.062.500,00 trovano esplicazione nelle attività programmate e risultano coerenti con la finalità e con i risultati che l'Ente Camerale intende conseguire.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati attribuiti tutti alla funzione istituzionale B (servizi di supporto). Più precisamente, per l'anno 2020, il criterio di attribuzione degli oneri diretti ed indiretti alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre i costi comuni sono stati imputati alla funzione istituzionale B. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che, già classificati per destinazione, hanno trovato tutti

allocazione nella funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato.

#### **-ammortamenti e accantonamenti**

Gli ammortamenti e accantonamenti, pari complessivamente ad € 3.938.294,00, sono così dettagliati:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.289,00
Ammortamento immobili	1.332.629,00
Ammortamento mobili ed attrezzature	148.520,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti	2.434.856,00

In particolare, per ciò che attiene al Fondo svalutazione crediti, la quota 2020 è stata determinata sulla base del presunto importo del credito di competenza del 2020, applicando le disposizioni previste dalla circolare 3622/C/2009 del Ministero dello Sviluppo economico.

#### **Gestione finanziaria**

La gestione finanziaria presenta un saldo pari a € 629.834,00 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria che risultano formati dai dividendi e interessi attivi sui ruoli esattoriali. Al Collegio viene riferito che la suddetta somma è stata calcolata prudenzialmente sulla base delle risultanze degli anni precedenti.

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 1.629.834,00, compensato parzialmente dal saldo positivo della gestione finanziaria, pari ad € 629.834,00, e coperto per la restante parte con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, cosicché il preventivo annuale chiude in pareggio.

Dall'analisi delle risorse disponibili risulta che l'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, pari ad euro

83.927.215,00 è costituito da immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e quindi non suscettibili di essere utilizzate nel breve-medio termine.

La parte costituita da liquidità immediatamente utilizzabile è pari ad € 31.739.085,00.

Il Collegio prende atto che, con riferimento alla situazione della cassa, nella relazione illustrativa, l'Ente ha evidenziato che *“Il cash-flow, presenterà un peggioramento, nel corso del quadriennio, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata:*

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>CASSA INIZIALE ALL'1-1-T</i>	36.993.154	38.485.932	14.088.151	15.192.310
<i>CASSA FINALE</i>	<b>38.485.932</b>	<b>14.088.151</b>	<b>15.192.310</b>	<b>16.703.944</b>

Circa l'andamento del cash flow riportato nella relazione al preventivo 2020, il Collegio segnala un progressivo decremento della liquidità disponibile nel breve termine con la conseguente necessità di valutare con attenzione la dinamica degli investimenti e delle spese discrezionali. In particolare, il Collegio invita ad una attenta valutazione sull'opportunità degli investimenti in funzione alla specifica mission della Camera di Commercio ed invita quindi ad una estrema prudenza nell'utilizzo della liquidità per gli Investimenti finanziari, stimati, per il 2020, in € 25.000.000,00, in modo da non creare eventuali criticità a carattere finanziario implicanti il ricorso ad anticipazioni bancarie.

Il Collegio, quindi, esamina i seguenti allegati al budget economico annuale:

- Budget economico pluriennale: rappresenta una trasposizione dei dati del preventivo annuale ed evidenzia una riduzione degli oneri di funzionamento e per gli interventi promozionali, flessione quest'ultima conseguente all'andamento del diritto annuale, ed un incremento, al

contrario, delle spese per il personale, per l'eventuale rinnovo dei contratti nazionali del personale dirigente e del comparto;

- Prospetto delle previsioni di entrata e spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art.9, comma 3, del D.M. del 27 marzo 2013: le entrate verranno incassate nel corso dell'anno con l'eccezione del diritto annuale per il quale si tiene conto anche degli incassi pregressi; i pagamenti legati all'attività promozionale 2019 ed a supporto alle aziende - Obiettivo A) - si manifesteranno in misura preponderante nel corso del 2020;

- Piano degli indicatori e dei risultati attesi articolato per missioni programmi; le missioni sono associate alle funzioni istituzionali previste dal D.P.R. 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali e la programmazione si integra con il Piano della Performance.

Il Collegio procede poi all'analisi delle voci che compongono il preventivo annuale in esame, evidenziando quanto segue:

- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, i proventi imputati alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;

- è stato verificato il rispetto del vincolo imposto dal dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, c. 1., del D.L. 78/2010, che statuisce che le spese di manutenzione ordinaria degli immobili devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili. Considerato che il valore degli immobili, come evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% ammonta ad € 587.098,80, la posta indicata in bilancio è correttamente quantificata.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, gli investimenti iscritti nel bilancio preventivo sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente

riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione B «servizi di supporto».

Tutto ciò premesso e considerato, tenuto conto anche dei chiarimenti inoltrati dall'Ente via e-mail, il Collegio esprime parere favorevole sul Preventivo annuale per l'anno 2020.

Verona, 18 dicembre 2019

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Margherita Patrono (firmato Margherita Patrono)

Stefano Filippi (firmato Stefano Filippi)

Pietro Furlan (firmato Pietro Furlan)

# **PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI**

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/2007)



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA



In relazione alla dotazione strumentale di macchine per automazione d'ufficio si evidenzia che l'Ente camerale, visto il piano triennale redatto per il 2019-2021, nel corso dell'esercizio 2019 ha completato l'acquisto dei personal computer ivi compresi i monitor wide 16:9 per la quasi totalità delle postazioni computer camerali.

Per quanto riguarda l'acquisto di personal computer, in considerazione del termine del supporto alla sicurezza di Microsoft dei sistemi operativi Windows 7 previsto per l'anno 2020, si intende completare il piano di sostituzione dei PC secondo la tabella seguente in modo che la totalità dei pc in uso sia dotata del sistema operativo Windows 10 in architettura 64 bit.

Considerati gli acquisti di pc portatili effettuati nel corso del 2019, ad oggi, non si rilevano nuove necessità per il prossimo triennio.

Nel corso del 2019 si sono razionalizzate le stampanti in uso presso gli uffici rendendo disponibili quelle vetuste ma funzionanti per attività di backoffice che non richiedevano una qualità d'immagine particolarmente definita. In tal modo si è rimandato l'acquisto delle stampanti previste nel corso del 2019 al 2020. Le attività di stampa con un sistema di fleet management non risulta essere conveniente in virtù della convenienza economica dell'acquisto delle stampanti nell'ambito delle convenzioni Consip.

La manutenzione dei dispositivi al CED sono state rimandate al 2020 in quanto i dispositivi sono ancora funzionanti ed efficienti ad esclusione delle batterie UPS.

Si rimanda al 2020 la verifica e l'eventuale aggiornamento degli scanner delle postazioni di protocollo essendo quelli in uso ancora efficienti e funzionali.

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
<b>Pc Desktop + monitor</b>	25	-	-
<b>Pc Portatili</b>	-	-	-
<b>Stampanti</b>	25	-	15
<b>Scanner</b>	-	5	-
<b>Apparati di rete</b>	-	-	-
<b>WI-FI</b>	-	-	-
<b>Automezzi</b>	-	-	-